SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 128° — Numero 82**

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 8 aprile 1987** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI VIA ARENULA 70 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI 10 00100 ROMA CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

1986

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

1986

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero del tesoro

Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 ottobre 1986, n. 1056.

Rettifica al decreto del Presidente della Repubblica 19 aprile 1982, n. 299, recante modificazioni all'ordinamento didattico universitario relativamente al corso di laurea in scienze agrarie.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto il testo unico sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 19 aprile 1982, n. 299, di approvazione della nuova tabella XXXI dell'ordinamento didattico universitario relativo al corso di laurea in «scienze agrarie»;

Visto il parere del Consiglio universitario nazionale del 30 ottobre 1985;

Riconosciuta la particolare necessità di apportare al decreto del Presidente della Repubblica n. 299/82 la rettifica indicata dal Consiglio universitario nazionale nel citato parere del 30 ottobre 1985;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Articolo unico

La tabella XXXI dell'ordinamento didattico universitario, annessa al regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, concernente il corso di laurea in scienze agrarie, è così rettificata:

nell'elenco delle discipline comprese sotto la lettera «Z» e nell'area n. 19 — Produzione animale — l'insegnamento «zootecnia generale» è depennato.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 ottobre 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 marzo 1987
Registro n. 18 Istruzione, foglio n. 113

87G0245

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 ottobre 1986, n. 1057.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Catania.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Catania, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1073, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successsive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Catania e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Catania, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 31, relativo al corso di laurea in lettere, all'elenco degli insegnamenti complementari sono aggiunti i seguenti nuovi insegnamenti:

epigrafia ed istituzioni greche;
epigrafia e istituzioni romane.

Nell'art. 44, relativo al corso di laurea in lingue e letterature straniere moderne, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente nuovo insegnamento:

didattica delle lingue moderne.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 ottobre 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 marzo 1987
Registro n. 18 Istruzione, foglio n. 120

87G0246

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 ottobre 1986, n. **1058.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Messina.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Messina, approvato con regio decreto 1° ottobre 1936, n. 1923, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Messina, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico:

Nell'articolo 85, relativo al corso di laurea in medicina e chirurgia, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente nuovo insegnamento:

radiobiologia nucleare.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 ottobre 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Gardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 marzo 1987
Registro n. 18 Istruzione, foglio n. 116

87G0247

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 ottobre 1986, n. **1059.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Pisa.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Pisa, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2278, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Pisa, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico:

Nell'articolo 88, relativo al corso di laurea in chimica, indirizzo inorganico-chimico-fisico, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente nuovo insegnamento:

didattica della chimica.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 ottobre 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 marzo 1987
Registro n. 18 Istruzione, foglio n. 124

87G0248

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 marzo 1987.

Fusione della Cassa di risparmio di Piacenza e della Cassa di risparmio di Vigevano mediante incorporazione della seconda azienda nella prima.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni, convertito nella legge 7 marzo 1938, n. 141;

Visto il regio decreto 25 aprile 1929, n. 967, ed il regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Vista la legge 14 dicembre 1939, n. 1922;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Viste le delibere del consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Piacenza, con sede in Piacenza e della Cassa di risparmio di Vigevano, con sede in Vigevano (Pavia), assunte rispettivamente in data 12 gennaio 1987 e 13 gennaio 1987;

Sentito il comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Sulla proposta del Ministro del tesoro;

Decreta:

È disposta la fusione della Cassa di risparmio di Piacenza, con sede in Piacenza e della Cassa di Risparmio di Vigevano, con sede in Vigevano (Pavia), mediante incorporazione della seconda azienda nella prima.

Le modalità della fusione, compresa la data di decorrenza, nonché il nuovo statuto dell'ente saranno approvati con decreto del Ministro del tesoro, ai sensi dell'art. 47, comma primo, del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni, e del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691.

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 marzo 1987

COSSIGA

GORIA, *Ministro del tesoro*

87A2971

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 17 novembre 1986, n. **1060.**

Autorizzazione all'associazione Lega nazionale, in Trieste, ad accettare un legato.

N. 1060. Decreto del Presidente della Repubblica 17 novembre 1986, col quale, sulla proposta del Ministro per i beni culturali e ambientali, l'associazione Lega nazionale, in Trieste, viene autorizzata ad accettare il legato, consistente nella somma di L. 5.000.000, più gli interessi maturati, disposto dalla sig.ra Gemma Bernardis ved. Mosetti con testamento pubblico 4 aprile 1979, n. 12/1 di repertorio, a rogito dott. Medardo Samengo, notaio in Trieste, registrato con atto 7 febbraio 1985, n. 107047/761 di repertorio, a rogito medesimo notaio, registrato a Trieste in data 13 febbraio 1985 al n. 485.

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 marzo 1987
Registro n. 8 Beni culturali, foglio n. 225

87G0273

DECRETO 17 novembre 1986, n. **1061.**

Autorizzazione alla fondazione «Guerrino Mattia Monassi», in Buia, ad accettare una donazione.

N. 1061. Decreto del Presidente della Repubblica 17 novembre 1986, col quale, sulla proposta del Ministro per i beni culturali e ambientali, la fondazione «Guerrino Mattia Monassi», in Avilla di Buia (Udine), viene autorizzata ad accettare la donazione, consistente in buoni del Tesoro per un valore di L. 97.770.845 e in kg 37 di argento fino, disposta dall'Associazione medaglistica per le esaltazioni storiche (A.M.E.S.), in Roma, con atto pubblico 28 ottobre 1985, n. 52482/17860 di repertorio, a rogito dott. Elio Borromeo, notaio in Roma, registrato a Roma in data 5 novembre 1985 al n. 47830.

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 marzo 1987
Registro n. 8 Beni culturali, foglio n. 226

87G0274

DECRETO 22 dicembre 1986, n. **1062.**

Autorizzazione ad accettare una donazione a favore dello Stato.

N. 1062. Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, col quale, sulla proposta del Ministro per i beni culturali e ambientali, viene autorizzata l'accettazione a favore dello Stato della donazione, consistente in una collezione di trentaquattro opere, fra dipinti e disegni dei secoli XV, XVIII e XIX, i quali rivestono un importante interesse artistico e storico, da destinare alla Galleria nazionale d'arte moderna di Firenze, disposta dall'avv. Marcello Saltini con atto 6 aprile 1978, n. 15998/7309 di repertorio, a rogito dottor Giovanni Basetti Sani, notaio in Firenze, registrato a Firenze in data 24 aprile 1978 al n. 3421.

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 marzo 1987
Registro n. 8 Beni culturali, foglio n. 227

87G0275

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 3 aprile 1987.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a centottantatre giorni.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 30 dicembre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 3 del 5 gennaio 1987, con il quale sono state fissate le modalità di emissione dei buoni ordinari del Tesoro per l'anno finanziario 1987;

Decreta:

Per il 15 aprile 1987 è disposta l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro al portatore a centottantatre giorni con scadenza il 15 ottobre 1987 fino al limite massimo in valore nominale di lire 1.500 miliardi.

Per detti buoni il prezzo base di collocamento è stabilito in L. 95,40 per cento lire di valore nominale e la relativa spesa per interessi graverà sul cap. 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro dell'esercizio finanziario 1987.

L'assegnazione e l'aggiudicazione dei buoni ordinari del Tesoro avverrà con le modalità indicate negli articoli 17, 18, 19 e 20 del decreto 30 dicembre 1986 citato nelle premesse. L'offerta senza indicazione di prezzo di cui alla lettera *a*) dell'art. 18 può essere presentata fino ad un importo massimo di 2 miliardi.

Il prezzo medio ponderato risultante dalle richieste di cui all'art. 17 — rimaste aggiudicatarie — maggiorato nella misura di 10 centesimi, sarà reso noto con apposito comunicato del Ministero del tesoro.

Il collocamento dei buoni verrà effettuato nei confronti della Banca d'Italia, dell'Ufficio italiano dei cambi, delle aziende di credito e dei loro istituti centrali di categoria, degli istituti di credito speciale, delle imprese di assicurazione, delle società finanziarie iscritte all'albo di cui all'art. 6 del decreto ministeriale 30 dicembre 1986, di altri operatori tramite gli agenti di cambio, nonché degli enti con finalità di previdenza e di assistenza soggetti al controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259.

La Banca d'Italia, le aziende di credito e i loro istituti centrali di categoria e gli istituti di credito speciale hanno la facoltà di avvalersi della procedura di cui all'art. 5 del decreto ministeriale 30 dicembre 1986, riguardante il rilascio delle ricevute provvisorie in luogo dei titoli assegnati.

Le relative richieste di acquisto, ivi compresa quella della Banca d'Italia, dovranno pervenire alla Banca d'Italia in Roma - Amministrazione centrale - Servizio rapporti col Tesoro - Via Nazionale n. 91, entro e non oltre le ore 12 del giorno 9 aprile 1987 con l'osservanza delle modalità stabilite nell'art. 8 del decreto ministeriale 30 dicembre 1986.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 aprile 1987

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 aprile 1987
Registro n. 11 Tesoro, foglio n. 242

87A2972

DECRETO 3 aprile 1987.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a trecentosessantasei giorni.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 30 dicembre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 3 del 5 gennaio 1987, con il quale sono state fissate le modalità di emissione dei buoni ordinari del Tesoro per l'anno finanziario 1987;

Decreta:

Per il 15 aprile 1987 è disposta l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro al portatore a trecentosessantasei giorni con scadenza il 15 aprile 1988 fino al limite massimo in valore nominale di lire 1.500 miliardi.

Per detti buoni il prezzo base di collocamento è stabilito in L. 91,15 per cento lire di valore nominale e la relativa spesa per interessi graverà sul cap 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro dell'esercizio finanziario 1988.

L'assegnazione dei buoni ordinari del Tesoro avverrà con le modalità indicate nell'art. 16 del decreto ministeriale 30 dicembre 1986 citato nelle premesse e le sezioni di tesoreria provinciale, in deroga a quanto stabilito dall'art. 13 del decreto medesimo, continueranno ad apporre sui titoli, all'atto della emissione, l'indicazione degli interessi sia in valore assoluto sia in misura percentuale.

Il collocamento dei buoni verrà effettuato nei confronti della Banca d'Italia, dell'Ufficio italiano dei cambi, delle aziende di credito e dei loro istituti centrali di categoria, degli istituti di credito speciale, delle imprese di assicurazione, delle società finanziarie iscritte all'albo di cui all'art. 6 del decreto ministeriale 30 dicembre 1986, di altri operatori tramite gli agenti di cambio, nonché degli enti con finalità di previdenza e di assistenza soggetti al controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259.

La Banca d'Italia, le aziende di credito e i loro istituti centrali di categoria e gli istituti di credito speciale hanno la facoltà di avvalersi della procedura di cui all'art. 5 del decreto ministeriale del 30 dicembre 1986, riguardante il rilascio delle ricevute provvisorie in luogo dei titoli assegnati.

Le relative richieste di acquisto, ivi compresa quella della Banca d'Italia, dovranno pervenire alla Banca d'Italia in Roma - Amministrazione centrale - Servizio rapporti col Tesoro - Via Nazionale n. 91, entro e non oltre le ore 12 del giorno 9 aprile 1987 con l'osservanza delle modalità stabilite nell'art. 8 del decreto ministeriale 30 dicembre 1986.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 aprile 1987

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 aprile 1987
Rgistro n. 11 Tesoro, foglio n.243

87A2973

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 28 gennaio 1987.

Elevazione dei limiti di investimento per la realizzazione dei programmi di cui all'art. 18 della legge 29 novembre 1984, n. 798, concernente la salvaguardia di Venezia.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 18 della legge 29 novembre 1984, n. 798, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 332 del 3 dicembre 1984, con il quale viene prevista la concessione di speciali finanziamenti alle imprese produttrici di beni e alle imprese di servizi alla produzione tecnicamente avanzati, per incentivare la salvaguardia ambientale ed assicurare la vitalità socio-economica del territorio veneziano;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1976, n. 902, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente la disciplina del credito agevolato al settore industriale;

Visto l'art. 2, quarto comma, della legge 28 novembre 1985, n. 710, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 291 dell'11 dicembre 1985, con il quale sono maggiorati del 50 per cento i limiti relativi agli investimenti di cui agli articoli 5, 6 e 8 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 902/1976;

Visto il decreto interministeriale 18 luglio 1985, registrato alla Corte dei conti il 28 ottobre 1985, registro n. 13 Industria, foglio n. 334 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 275 del 22 novembre 1985, recante le procedure di attuazione del citato art. 18 della legge n. 798/1984;

Considerata l'opportunità di adeguare i limiti relativi agli investimenti globali indicati dall'art. 2, comma quarto, del predetto decreto 18 luglio 1985;

Decreta:

I limiti degli investimenti globali indicati nel comma quarto dell'art. 2 del decreto interministeriale di attuazione dell'art. 18 della legge 29 novembre 1984, n. 798, sono elevati a 9 miliardi di lire per i programmi realizzati nelle aree insufficientemente sviluppate, individuate dal CIPI ai sensi dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1976, n. 902, ed a 6 miliardi di lire per i programmi realizzati nei restanti territori.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 gennaio 1987

Il Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato
ZANONE

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale
DE MICHELIS

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 marzo 1987
Registro n. 4 Industria, foglio n. 136

87A2897

DECRETO 1° aprile 1987.

Assoggettamento della società «Sofinvest S.p.a.», in Milano, alla procedura di liquidazione coatta amministrativa e nomina dei commissari liquidatori e del comitato di sorveglianza.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il decreto-legge 5 giugno 1986, n. 233, convertito con la legge 1° agosto 1986, n. 430, recante norme urgenti sulla liquidazione coatta amministrativa delle società fiduciarie e di revisione e disposizioni transitorie sugli enti di gestione fiduciaria;

Visto il decreto ministeriale 25 luglio 1986, con il quale la società «Istituto fiduciario lombardo S.p.a.», con sede in Milano, è stata posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 3 del citato decreto-legge n. 233/1986;

Vista la sentenza del 24 febbraio 1987, con la quale il tribunale di Milano - sezione fallimenti, ha dichiarato lo stato di insolvenza della società «Sofinvest S.p.a.», con sede in Milano, via Borgogna n. 5, ed ha ritenuto applicabile l'art. 2, comma 1, del decreto-legge 5 giugno 1986, n. 233, sopra citato;

Constatato che la «Sofinvest S.p.a.» veniva finanziata in via continuativa dall'«Istituto fiduciario lombardo S.p.a.» e risultava avere con questo, in base alla composizione dei rispettivi organi amministrativi, unità di direzione;

Ritenuto che, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettere *C)* e *D)*, del già citato decreto-legge, occorre sottoporre a liquidazione coatta amministrativa la società «Sofinvest S.p.a.», con sede in Milano;

Decreta:

1. La società «Sofinvest S.p.a.», con sede in Milano, è posta in liquidazione coatta amministrativa.

2. Alla suddetta procedura di liquidazione coatta amministrativa sono preposti:

il prof. Luigi Guatri, nato a Trezzo sull'Adda (Milano) il 19 settembre 1927;

la prof.ssa Maria Martellini, nata a Roma l'8 luglio 1940;

il dott. Angelo Casò, nato a Milano l'11 agosto 1940,

quali commissari liquidatori dell'«Istituto fiduciario lombardo S.p.a.», con sede in Milano, nominati con decreto ministeriale 25 luglio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 174 del 29 luglio 1986.

3. Alla medesima procedura e proposto altresì il comitato di sorveglianza della liquidazione coatta amministrativa dell'«Istituto fiduciario lombardo S.p.a.», nominato con decreto ministeriale 20 settembre 1986, composto dai signori:

Ferro-Luzzi prof. Paolo, nato il 14 maggio 1937;

Scalfi prof. Gianguido, nato a Milano il 3 aprile 1924;

Musumeci Matteo, nato a Randazzo (Catania) il 12 luglio 1942, in rappresentanza dei creditori;

Rossi dott. Sergio, nato a Legnano il 18 settembre 1938, in qualità di vicedirettore della società «Publicompas S.p.a.», con sede in Milano, in rappresentanza dei creditori;

Rossi Carlo, nato a Milano il 24 settembre 1927, in rappresentanza dei creditori.

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° aprile 1987

Il Ministro: ZANONE

87A2922

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 23 marzo 1987.

Estinzione di quarantanove enti ecclesiastici della diocesi «Archimandritato del SS. Salvatore».

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Messina, di Lipari, del SS. Salvatore e di S. Lucia del Mela ed hanno perso la personalità giuridica le mense vescovili, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nelle diocesi stesse;

Visto il decreto in data 15 maggio 1986, con il quale il vescovo della diocesi «Archimandritato del SS. Salvatore» elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo della diocesi «Archimandritato del SS. Salvatore» richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei beneficiari capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi «Archimandritato del SS. Salvatore» estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

1. Comune di Messina, mensa archimandritale del SS. Salvatore, 98100 Messina, via Garibaldi, 67.

2. Comune di Alì, beneficio parrocchiale S. Agata, 98020 Alì, piazza Duomo.

3. Comune di Alì, beneficio parrocchiale S. Rocco, 98021 Alì Terme, via Francesco Crispi.

4. Comune di Antillo, beneficio parrocchiale S. Maria della Provvidenza, 98030 Antillo.

5. Comune di Casalvecchio Siculo, beneficio parrocchiale S. Onofrio Eremita, 98032 Casalvecchio.

6. Comune di Casalvecchio, beneficio parrocchiale S. Maria della Lettera, 98030 Misitano.

7. Comune di Casalvecchio, beneficio parrocchiale S. Sebastiano Martire, 98032 Mitta.

8. Comune di Forza d'Agrò, beneficio parrocchiale S. Maria Annunziata ed Assunta, 98030 Forza d'Agrò.

9. Comune di Forza d'Agrò, beneficio parrocchiale S. Alfio, 98030 Scifì.

10. Comune di Furci Siculo, beneficio parrocchiale S. Maria del Rosario, 98023 Furci Siculo.

11. Comune di Furci Siculo, beneficio parrocchiale Maria SS. di Lourdes, 98023 Grotte.

12. Comune di Itala, beneficio parrocchiale SS. Pietro e Paolo, 98025 Itala.

13. Comune di Itala, beneficio parrocchiale S. Giacomo, 98025 Itala Marina.

14. Comune di Limina, beneficio parrocchiale S. Sebastiano, 98030 Limina.

15. Comune di Mandanici, beneficio parrocchiale S. Domenica Vergine e Martire, 98020 Mandanici.

Comune di Messina, capitolo archimandritale del SS. Salvatore, 98100 Messina, via Lenzi, beneficio capitolare:

16. Canonico maggiore - decano.

17. Canonico maggiore - cantore.

18. Canonico maggiore - arcidiacono.

19. Canonico maggiore - teologo.

20. Canonico maggiore - penitenziere.

21. Canonico maggiore.

22. Canonico maggiore.

23. Canonico maggiore.

24. Canonico maggiore.

25. Canonico maggiore.

26. Canonico maggiore.

27. Canonico maggiore.

28. Canonico minore.

29. Canonico minore.

30. Canonico minore.

31. Canonico minore.

32. Canonico minore.

33. Canonico minore.

34. Comune di Messina, beneficio parrocchiale S. Stefano Iuniore, 98016 Salice.

35. Comune di Pagliara, beneficio parrocchiale SS. Pietro e Paolo, 98020 Pagliara.

36. Comune di Pagliara, beneficio parrocchiale S. Giovanni Battista, 98020 Locati.

37. Comune di Pagliara, beneficio parrocchiale S. Francesco di Paola, 98020 Rocchenere.

38. Comune di Roccafiorita, beneficio parrocchiale S. Maria Immacolata, 98030 Roccafiorita.

39. Comune di Roccalumera, beneficio parrocchiale S. Maria della Catena, 98027 Roccalumera, via Umberto I.

40. Comune di S. Alessio Siculo, beneficio parrocchiale S. Maria delle Grazie, 98030 S. Alessio, via Nazionale.

41. Comune di S. Teresa Riva, beneficio parrocchiale S. Maria del Carmelo, 98028 S. Teresa Riva.

42. Comune di S. Teresa Riva, beneficio parrocchiale S. Maria di Portosalvo, 98020 S. Teresa Riva Barracca.

43. Comune di S. Teresa Riva, beneficio parrocchiale Sacra Famiglia, 98028 S. Teresa Riva, piazza Sacra Famiglia.

44. Comune di S. Teresa Riva, beneficio parrocchiale S. Vito Martire, 98020 Misserio di S. Teresa Riva.

45. Comune di Savoca, beneficio parrocchiale S. Maria Assunta, 98030 Savoca.

46. Comune di Savoca, beneficio parrocchiale S. Francesco di Paola, 98030 Savoca, frazione S. Francesco di Paola.

47. Comune di Savoca, beneficio parrocchiale S. Rosalia, 98030 Savoca, frazione Rina.

48. Comune di Villafranca Tirrena, beneficio parrocchiale S. Gregorio Magno, 98010 Divieto, via Nazionale.

49. Comune di Villafranca Tirrena, beneficio parrocchiale S. Maria della Candelora, 98040 Serro.

Roma, addì 23 marzo 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A2776

DECRETO 23 marzo 1987.

Estinzione di centoquarantotto enti ecclesiastici della diocesi di Macerata e Tolentino, di Recanati, di Cingoli e di Treia.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Macerata e Tolentino, di Recanati, di Cingoli e di Treia ed hanno perso la personalità giuridica le mense vescovili, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nelle diocesi stesse;

Visto il decreto in data 23 agosto 1986, con il quale il vescovo diocesano di Macerata e Tolentino, di Recanati, di Cingoli e di Treia elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alle mense vescovili;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Macerata e Tolentino, di Recanati, di Cingoli e di Treia richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei beneficiari capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nelle diocesi di Macerata e Tolentino, di Recanati, di Cingoli e di Treia estintisi unitamente alle mense vescovili, è il seguente:

PROVINCIA DI MACERATA

1. Appignano, beneficio parrocchiale dei SS. Giovanni Battista e Pietro Ap., noto anche come prebenda parrocchiale del SS. Sacramento in Appignano, prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista e Pietro Ap., cappellanie coadiutoriali di Appignano, con sede in 62010 Appignano (Macerata), via Paladini, 44.

2. Cingoli, mensa vescovile della diocesi di Cingoli (Macerata), nota anche come palazzo vescovile, con sede in 62011 Cingoli (Macerata), via Bruschetti, 4.

3. Cingoli, benefici canonicali nella chiesa cattedrale:

a) canonicato del prevesto;
b) canonicato dell'arcipretura;
c) canonicato della penitenzieria;
d) canonicato del teologo;
e) canonicato semplice;
f) canonicato semplice;
g) canonicato semplice;
h) canonicato semplice;
i) canonicato semplice;
l) canonicato semplice;
m) canonicato semplice,

con sede nella cattedrale, 62011 Cingoli, via Podestà n. 22.

4. Cingoli, benefici mansionariali nella cattedrale:

a) mansionariato S. Antonio;
b) mansionariato S. Rufina;
c) mansionariato S. Stefano;
d) mansionariato Gonfalone 1°;
e) mansionariato Gonfalone 2°;
f) mansionariato Gonfalone 3°,

con sede in cattedrale, 62011 Cingoli, piazzale Zucconi n. 1.

5. Cingoli, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta nella cattedrale, noto pure come beneficio parrocchiale S. Maria Assunta, prebenda parrocchiale S. Francesco nella cattedrale di Cingoli, con sede in 62011 Cingoli, piazzale Zucconi, 1.

6. Cingoli, prebenda parrocchiale di S. Esuperanzio, con sede in 62011 Cingoli, via S. Esuperanzio, 5.

7. Cingoli, prebenda parrocchiale di Troviggiano, conosciuta pure come beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta in Troviggiano, prebenda parrocchiale di Troviggiano, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta in Troviggiano (parrocchia S. Faustino), con sede in 62011 Cingoli, frazione Troviggiano.

8. Cingoli, prebenda parrocchiale di S. Elena Imperatrice, nota pure come beneficio di S. Elena in Avenale, prebenda parrocchiale di S. Elena in Avenale, beneficio parrocchiale S. Elena Imperatrice in Avenale, prebenda parrocchiale di S. Elena in Avenale di Cingoli, con sede in 62010 Avenale di Cingoli, 31.

9. Cingoli, prebenda parrocchiale Villa Torre, chiamata anche prebenda parrocchiale S. Pietro Ap. in Villa Torre, prebenda parrocchiale di Villa Torre, beneficio parrocchiale S. Pietro in Villa Torre, con sede in 62010 Villa Torre di Cingoli n. 4.

10. Cingoli, prebenda parrocchiale di S. Giovanni in Villa Strada, nota anche prebenda parrocchiale di S. Giovanni in Strada, con sede in 62010 Villa Strada di Cingoli n. 49.

11. Cingoli, prebenda parrocchiale di S. Maria del Rosario, nota anche prebenda parrocchiale di Cervidone, prebenda parrocchiale in Cervidone, con sede in 62011 Cingoli, frazione Cervidone n. 21.

12. Cingoli, prebenda parrocchiale di S. Carlo Borromeo in Botontano del comune di Cingoli, nota anche come beneficio parrocchiale di S. Carlo Borromeo, prebenda parrocchiale San Carlo in Botontano, con sede in 62011 Cingoli, frazione contrada Botontano.

13. Cingoli, prebenda parrocchiale di S. Vittore, nota anche come beneficio parrocchiale di S. Vittore, con sede in 62010 San Vittore di Cingoli n. 2.

14. Cingoli, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista in Colognola, noto anche come prebenda parrocchiale S. Giovanni Battista, beneficio parrocchiale Colognola con sede in 62011 Cingoli, frazione Colognola n. 19.

15. Cingoli, beneficio parrocchiale SS. Faustino e Giovita:

a) l'area su cui poggiano la casa canonica e la chiesa, è intestata alla mensa vescovile di Cingoli;

b) l'area per opere parrocchiali di m 3100 circa, è intestata al beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta in Troviggiano, con sede in 62011 Cingoli, frazione San Faustino.

16. Cingoli, beneficio parrocchiale S. Giorgio in Castreccioni, noto come prebenda parrocchiale Castreccioni, beneficio parrocchiale San Giorgio, prebenda S. Giorgio, prebenda S. Giorgio, con sede in 62011 Cingoli, frazione Castreccioni.

17. Cingoli, prebenda parrocchiale S. Stefano, nota anche come beneficio parrocchiale S. Stefano, prebenda parrocchiale S. Stefano, con sede in 62011 Cingoli, frazione Santo Stefano.

18. Cingoli, prebenda parrocchiale SS. Salvatore in Valcarecce, detta anche prebenda San Salvatore in Valcarecce, con sede in 62011 Cingoli, frazione Valcarecce.

19. Cingoli, prebenda parrocchiale di San Nicolò in Moscosi, nota pure come prebenda parrocchiale di San Nicola in Moscosi, prebenda parrocchiale di Moscosi, con sede in 62011 Cingoli, frazione Moscosi.

20. Cingoli, prebenda parrocchiale di Castel S. Angelo, nota beneficio parrocchiale di San Michele Arcangelo in Castel Sant'Angelo di Cingoli, prebenda parrocchiale di Castel Sant'Angelo, con sede in 62011 Cingoli, frazione Castel Sant'Angelo.

21. Cingoli, rettoria del beneficio di Santa Maria in S. Flaviano, nota anche come rettoria S. Maria in S. Flaviano, beneficio parrocchiale di S. Maria in S. Flaviano, con sede in 62010 Villa Strada di Cingoli.

22. Cingoli, prebenda parrocchiale di S. Maria Candelora, con sede in 62011 Cingoli, contrada Civitello.

23. Cingoli, prebenda parrocchiale di Panicali di Cingoli.

24. Cingoli, beneficio semplice Santa Maria, con sede in 62011 Cingoli, contrada Marcucci.

25. Cingoli, beneficio semplice chiesa San Venanzo.

26. Colmurano, prebenda parrocchiale di S. Donato e SS. Annunziata, conosciuta anche come prebenda parrocchiale SS. Annunziata e San Donato, beneficio parrocchiale S. Donato e SS. Annunziata, con sede in 62020 Colmurano (Macerata), viale De Amicis, 1.

27. Macerata, mensa vescovile della diocesi di Macerata, nota anche come beneficio mensa vescovile di Macerata, vescovo pro-tempore di Macerata: lascito Bartolazzi, diocesi di Macerata, mensa vescovile di Macerata, mensa vescovile di Macerata, tutti in 62100 Macerata, piazza Strambi.

28. Macerata, beneficio capitolare Arcidiacono, con sede in 62100 Macerata, piazza Strambi, 3.

29. Macerata, beneficio canonicale Arciprete, con sede in 62100 Macerata, piazza Strambi, 3.

30. Macerata, beneficio capitolare Penitenziere, con sede in 62100 Macerata, piazza Strambi, 3.

31. Macerata, beneficio capitolare Teologo, con sede in 62100 Macerata, piazza Strambi, 3.

32. Macerata, beneficio capitolare Immacolata Concezione, con sede in 62100 Macerata, piazza Strambi, 3.

33. Macerata, beneficio capitolare S. Pietro, con sede in 62100 Macerata, piazza Strambi, 3.

34. Macerata, beneficio capitolare S. Francesco di Sales, con sede in 62100 Macerata, piazza Strambi, 3.

35. Macerata, beneficio capitolare San Bernardino, con sede in 62100 Macerata, piazza Strambi, 3.

36. Macerata, beneficio capitolare San Carlo, con sede in 62100 Macerata, piazza Strambi, 3.

37. Macerata, beneficio capitolare San Giuliano, con sede in 62100 Macerata, piazza Strambi, 3.

38. Macerata, beneficio capitolare San Michele Arcangelo, con sede in 62100 Macerata, piazza Strambi, 3.

39. Macerata, vicaria curata San Giuliano, con sede in 62100 Macerata, piazza Strambi, 3.

40. Macerata, beneficio mansionariale Malerbi/a, con sede in 62100 Macerata, piazza Strambi, 3.

41. Macerata, beneficio mansionariale Malerbi/b, con sede in 62100 Macerata, piazza Strambi, 3.

42. Macerata, beneficio mansionariale Malerbi/c, con sede in 62100 Macerata, piazza Strambi, 3.

43. Macerata, beneficio mansionariale Malerbi II/a, con sede in 62100 Macerata, piazza Strambi, 3.

44. Macerata, beneficio mansionariale Malerbi II/b, con sede in 62100 Macerata, piazza Strambi, 3.

45. Macerata, beneficio mansionariale Malerbi II/c, con sede in 62100 Macerata, piazza Strambi, 3.

46. Macerata, beneficio parrocchiale S. Maria Assunta e S. Giuliano, Cattedrale, noto anche parrocchia della cattedrale di Macerata, beneficio Immacolata Concezione, prebenda parrocchiale del Duomo, chiesa di S. Maria della Porta, con sede in 62100 Macerata, piazza Strambi n. 2.

47. Macerata, prebenda parrocchiale dell'Immacolata, nota anche come parrocchia Immacolata Concezione, sita in Macerata, con sede in 62100 Macerata, corso Cavour n. 80.

48. Macerata, beneficio parrocchiale di S. Giorgio, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Giorgio, con sede in 62100 Macerata, piazza XXX Aprile n. 1.

49. Macerata, beneficio parrocchiale SS. Salvatore in S. Giovanni, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Salvatore, prebenda parrocchiale di S. Giovanni, con sede in 62100 Macerata, piazza Vittorio Veneto n. 4.

50. Macerata, parrocchia S. Giovanni Battista Decollato, nota anche come:

a) prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista al S. Cuore, con sede in 62100 Macerata, via Dante n. 1.

51. Macerata, beneficio parrocchiale S. Maria Madre di Dio, con sede in 62100 Macerata, via Barilatti

52. Macerata, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo, noto anche come parrocchia di S. Michele Arcangelo e S. Giuliano, con sede in 62100 Macerata, Borgo S. Giuliano n. 14.

53. Macerata, beneficio di S. Claudio, annesso alla parrocchia di S. Michele Arcangelo, con sede in 62100 Macerata, via Micozzi Ferri, 17.

54. Macerata, cappellania curata nella chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, con sede in 62100 Macerata, via Micozzi Ferri n. 17.

55. Macerata, prebenda parrocchiale di S. Stefano nota anche come prebenda di S. Stefano Protomartire, con sede in 62100 Macerata, contrada S. Stefano n. 11.

56. Macerata, beneficio parrocchiale di S. Maria della Pace, con sede in 62100 Macerata, via della Pace n. 130.

57. Macerata, prebenda parrocchiale di S. Maria del Monte, nota anche come prebenda di Santa Maria del Monte, con sede in 62100 Macerata, contrada S. Maria del Monte n. 8.

58. Macerata, beneficio parrocchiale S. Gabriele dell'Addolorata, con sede in 62100 Macerata, contrada Mozzavinci n. 1.

59. Macerata, prebenda parrocchiale del SS. Crocefisso, con sede in 62100 Macerata, borgo Potenza n. 15.

60. Macerata, prebenda parrocchiale di S. Giuseppe, nota anche come beneficio parrocchiale di S. Giuseppe in Sforzacosta, con sede in 62100 Macerata, borgo Sforzacosta n. 18.

61. Macerata, beneficio parrocchiale di S. Vincenzo Maria Strambi, con sede in 62100 Macerata, borgo Piediripa, via Cluentina, 8.

62. Macerata, beneficio parrocchiale Immacolata Concezione in S. Croce, detta anche Concezione di Maria Vergine, con sede in 62100 Macerata, viale Indipendenza n. 2.

63. Macerata, beneficio parrocchiale del Buon Pastore, con sede in 62100 Macerata, via Pavese n. 2.

64. Macerata, prebenda parrocchiale di S. Maria delle Vergini, nota anche come beneficio parrocchiale S. Maria delle Vergini, con sede in 62100 Macerata, via Pancalducci n. 3.

65. Montefano, prebenda parrocchiale Collegiata di S. Donato, detta anche parrocchia prepositura di Montefano-S. Donato, legato Pio Carradori, con sede in 62010 Montefano, via Giacomo Leopardi n. 15.

66. Montefano, beneficio parrocchiale di S. Antonio Abate, conosciuto anche beneficio parrocchiale S. Antonio, con sede in 62010 Montefano, contrada Osterianuova.

67. Montecassiano, prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta in Cielo, detta anche chiesa parrocchiale S. Maria Assunta in Cielo, beneficio parrocchiale di S. M. Assunta in Cielo, prebenda parrocchiale dei SS. Filippo e Giacomo, beneficio parrocchiale dei SS. Filippo e Giacomo, con sede in 62010 Montecassiano, via N. Peranzone n. 3.

68. Montecassiano, beneficio parrocchiale di S. Teresa del Bambin Gesù, nota anche vicaria perpetua di S. Teresa del Bambin Gesù, prebenda parrocchiale, con sede in 62010 Montecassiano, frazione Sambucheto.

69. Montecassiano, beneficio parrocchiale di S. Maria delle Grazie, detta anche prebenda parrocchiale di S. Maria delle Grazie.

70. Montelupone, beneficio parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo, detta anche prebenda parrocchiale dei Santi Apostoli Pietro e Paolo, con sede in 62010 Montelupone, via Garibaldi, 27.

71. Montelupone, beneficio parrocchiale di San Firmano, con sede in 62010 Montelupone, contrada San Firmano.

72. Pollenza, prebenda parrocchiale di San Biagio, nota anche come prebenda parrocchiale di S. Andrea, beneficio parrocchiale di S. Andrea Apostolo, arcipretura di S. Andrea Apostolo, con sede in 62010 Pollenza, via Roma n. 67.

73. Pollenza, 1ª Vicaria curata di San Biagio, detta anche Vicaria Moie, della insegne collegiata di S. Biagio, con sede in 62010 Pollenza, via Roma n. 67.

74. Pollenza, 2ª Vicaria curata di San Biagio, con sede in 62010 Pollenza, via Roma n. 67.

75. Pollenza, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta in Rambona, con sede in 62010 Pollenza, contrada Rambona, 76.

76. Pollenza, beneficio parrocchiale della Sacra Famiglia, con sede in 62010 Pollenza, frazione Casette Verdini.

77. Pollenza, chiesetta del SS. Redentore in S. Maria di Loreto.

78. Portorecanati, prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista, nota anche come parrocchia S. Giovanni Battista, contrada Scossicci, beneficio parrocchiale di San Giovanni Battista, con sede in 62017 Portorecanati, corso Matteotti, 10.

79. Portorecanati, beneficio parrocchiale del Preziosissimo Sangue, con sede in 62017 Portorecanati, via U. Bassi, 29.

80. Recanati, mensa vescovile della diocesi di Recanati, detta anche curia vescovile di Recanati, con sede in 62019 Recanati, via Gregorio XII n. 2.

81. Recanati, benefici canonicali della cattedrale di Recanati:

a) prepositura capitolo cattedrale;
b) canonicato arcidiaconale;
c) canonicato Barlocci, unito all'arcipretura;
d) canonicato Giaccherini, unito al decanato;
e) canonicato Grandi;
f) canonicato Costantini;
g) canonicato Rossi;
h) canonicato Leopardi 1°;
i) canonicato Leopardi 2°;
l) canonicato settimo;
m) canonicato teologale;
n) canonicato penitenzieria.

82. Recanati, benefici dell'altaristato della cattedrale:

a) altarista cattedrale;
b) altarista cattedrale;
c) altarista cattedrale;
d) altarista cattedrale;
e) altarista cattedrale;
f) altarista cattedrale,

tutti con sede in 62019 Recanati, cattedrale San Flaviano.

83. Recanati, beneficio parrocchiale di San Flaviano, conosciuto anche per prebenda parrocchiale di San Flaviano, con sede in 62019 Recanati, via Falleroni, 93.

84. Recanati, prebenda parrocchiale di Sant'Agostino, conosciuta anche come SS.Lorenzo e Agostino, con sede in 62019 Recanati, piazza S. Agostino n. 1.

85. Recanati, beneficio parrocchiale di S. Gregorio in S. Domenico, noto anche come beneficio parrocchia S. Domenico, prebenda parrocchiale di S. Domenico, con sede in 62019 Recanati, piazza G. Leopardi.

86. Recanati, beneficio parrocchiale S. Francesco d'Assisi, con sede in 62019 Recanati, via Castelfidardo.

87. Recanati, beneficio parrocchiale S. Maria in Castelnuovo, conosciuta anche come prebenda parrocchiale di Castelnuovo.

88. Recanati, cappellania curata di S. Maria in Castelnuovo Amedue, con sede in 62019 Recanati, via Giunta, 93.

89. Recanati, beneficio parrocchiale di S. Maria in Montemorello, conosciuto anche come prebenda parrocchiale S. Maria in Montemorello, prebenda S. Maria in Montemorello, con sede in 62019 Recanati, via Riccabella n. 4.

90. Recanati, beneficio parrocchiale S. Maria della Pietà, con sede in 62019 Recanati, via Passionisti, 110.

91. Recanati, beneficio parrocchiale Cristo Redentore, con sede in 62019 Recanati, via Brodolini n. 2.

92. Recanati, prebenda parrocchiale S. Biagio in Montefiore, nota anche come San Biagio contrada Montefiore di Recanati, San Biagio al Castello, con sede in 62019 Recanati, contrada Montefiore.

93. Recanati, prebenda parrocchiale S. Croce, con sede in 62019 Recanati, contrada S. Croce.

94. Recanati, prebenda parrocchiale dei SS. Francesco ed Eurosia in Bagnolo, detta anche prebenda parrocchiale di Bagnolo, con sede in 62019 Recanati, contrada Bagnolo.

95. Recanati, beneficio parrocchiale dei SS. Filippo e Giacomo, noto anche come prebenda parrocchiale di San Giuseppe e di San Filippo Neri in Chiarino, con sede in 62019 Recanati, contrada Chiarino n. 16.

96. Recanati, beneficio parrocchiale S. Leopardo, con sede in 62019 Recanati, contrada S. Leopardo.

97. Recanati, beneficio parrocchiale S. Pietro in Vincoli, detto anche prebenda parrocchiale di S. Pietro, con sede in 62019 Recanati, contrada S. Pietro, 46.

98. Recanati, prebenda parrocchiale dell'Addolorata, detta anche beneficio parrocchiale dell'Addolorata in Recanati, prebenda parrocchiale dell'Addolorata, con sede in 62019 Recanati, contrada Addolorata.

99. Treia, mensa vescovile della diocesi di Treia, con sede in 62010 Treia, piazza Marconi n. 1.

100. Treia, benefici canonicali della cattedrale: arcidiaconato Angelini, con sede in 62010 Treia, via Don Minzoni n. 5.

101. Treia, beneficio canonicale Penitenzieria, con sede in 62010 Treia, via Mazzini n. 31.

102. Treia, beneficio canonicale Teologale, con sede in 62010 Treia, via Mazzini n. 31.

103. Treia, beneficio canonicale Coluzzi, con sede in 62010 Treia, via Lanzi n. 44.

104. Treia, beneficio canonicale 1° Dionisi, con sede nella cattedrale di 62010 Treia.

105. Treia, beneficio canonicale Mattei, cattedrale di 62010 Treia.

106. Treia, beneficio canonicale De Mattia, cattedrale di 62010 Treia.

107. Treia, beneficio canonicale Rainaldi, cattedrale di 62010 Treia.

108. Treia, beneficio canonicale Santa Maria di Loreto, cattedrale di 62010 Treia.

109. Treia, beneficio canonicale San Girolamo, cattedrale di 62010 Treia.

110. Treia, beneficio canonicale Massi, cattedrale di 62010 Treia.

111. Treia, beneficio canonicale Arcipretura della Cattedrale, con sede in 62010 Treia.

112. Treia, beneficio mansionariale Petrocchi 1°, con sede nella cattedrale di 62010 Treia.

113. Treia, beneficio mansionariale Petrocchi 2°, con sede nella cattedrale di 62010 Treia.

114. Treia, beneficio mansionariale Bartolozzi n. 1, nella cattedrale di 62010 Treia.

115. Treia, beneficio mansionariale Bartolozzi n. 2, nella cattedrale di 62010 Treia.

116. Treia, beneficio ecclesiastico mansioneria Ciaramponi 1°, con sede in 62010 Treia, via Garibaldi n. 30.

117. Treia, beneficio mansionariale Ciaramponi 2°, con sede in 62010 Treia, via Garibaldi n. 30.

118. Treia, prebenda arcipretale della cattedrale di Treia, conosciuta anche come:

prebenda parrocchiale della SS. Annunziata nella chiesa cattedrale di Treia;
cura Liverini nella cattedrale;
beneficio di S. Biancola e S. Lucia;
beneficio di S. Martino in Treia;
beneficio del SS. Rosario in Treia,

con sede in 62010 Treia, piazza Marconi n. 2.

119. Treia, prebenda parrocchiale di S. Michele, Giacomo ed Egidio, che comprende beneficio parrocchiale di S. Michele, Giacomo ed Egidio, con sede in 62010 Treia, piazza D. Nicola Cervigni n. 2.

120. Treia, prebenda parrocchiale dei SS. Vito e Patrizio, con sede in 62010 Treia, frazione Chiesanuova.

121. Treia, beneficio parrocchiale S. Maria in Piana, detta anche prebenda parrocchiale S. Maria in Piana, con sede in 62010 Treia, contrada S. Maria in Piana.

122. Treia, beneficio parrocchiale S. Maria in Selva, con sede in 62010 Treia, contrada S. Maria in Selva.

123. Treia, prebenda parrocchiale di Paterno in Treia, nota pure come parrocchia S. Maria in Paterno, beneficio parrocchiale S. Maria in Paterno, con sede in 62010 Treia, contrada Paterno.

124. Treia, parrocchia San Lorenzo, detta anche parrocchia San Lorenzo in Treia, prebenda parrocchiale di San Lorenzo, prebenda parrocchiale Castel San Lorenzo in Treia, con sede in 62010 Treia, contrada S. Lorenzo.

125. Treia, prebenda parrocchiale S. Lucia in Camporota, detta anche canonica della parrocchia di S. Lucia in Camporota, parrocchia di S. Lucia in Camporota di Treia, con sede in 62010 Treia, frazione Camporota.

126. Treia, prebenda parrocchiale di S. Ubaldo in Treia, nota anche come parrocchia di S. Ubaldo in Passo di Treia, con sede in 62010 Treia, frazione Passo di Treia.

127. Tolentino, mensa vescovile della diocesi di Tolentino, nota anche come mensa vescovile di Tolentino, con sede in 62029 Tolentino, piazza Strambi, 4.

128. Tolentino, benefici canonicali nella cattedrale:

a) beneficio arcidiaconale;
b) beneficio arcipretura;
c) canonicato antiquiori Ciardoni;
d) canonicato antiquiori Porcelli;
e) beneficio canonicale Martorelli;
f) beneficio canonicale già penitenzieria;
g) beneficio canonicale teologale;
h) canonicato Madonna della Pace;
i) canonicato Carletti;
l) beneficio canonicale Barabucci;
m) beneficio canonicale Angelici;
n) beneficio canonicale Nardi,

tutti con sede in 62029 Tolentino, piazza Strambi, 2.

129. Tolentino, benefici mansionariali nella cattedrale:

a) beneficio mansionariale Rondini;
b) beneficio mansionariale Arringhi;
c) beneficio mansionariale Panunti;
d) beneficio mansionariale Vagniboni;
e) beneficio mansionariale Carboni;
f) beneficio mansionariale Sacchi,

tutti con sede in 62029 Tolentino, piazza Strambi, 2.

130. Tolentino, prebenda parrocchiale San Catervo, conosciuta anche come beneficio parrocchiale San Catervo, culto eucaristico nella chiesa cattedrale, con sede in 62029 Tolentino, piazza Strambi, 2.

131. Tolentino, beneficio priorale S. Giacomo in San Francesco, detto anche priorato di San Francesco, prebenda parrocchiale priorato S. Francesco, con sede in 62029 Tolentino, piazza Mauruzi.

132. Tolentino, beneficio parrocchiale SS. Crocifisso, noto anche come chiesa dei Cappuccini o del Ricovero, con sede in 62029 Tolentino, piazza Don Bosco.

133. Tolentino, prebenda parrocchiale S. Maria Nuova, con sede in 62029 Tolentino, via Santa Maria.

134. Tolentino, prebenda parrocchiale di San Giuseppe, con sede in 62029 Tolentino, contrada San Giuseppe.

135. Tolentino, prebenda parrocchiale del Sacro Cuore-Bura, nota anche come beneficio parrocchiale Sacro Cuore alla Bura, con sede in 62029 Tolentino, contrada Bura.

136. Tolentino, prebenda parrocchiale S. Maria delle Grazie, con sede in 62029 Tolentino, contrada Le Grazie.

137. Tolentino, prebenda parrocchiale di S. Andrea Apostolo, con sede in 62029 Tolentino, contrada S. Andrea.

138. Tolentino, prebenda parrocchiale dell'Immacolata, detta anche prebenda parrocchiale di S. Giovanni in Regnano, con sede in 62029 Tolentino, contrada Regnano.

139. Tolentino, prebenda parrocchiale S. Maria Maddalena, conosciuta anche come Santa Maria in Paterno, con sede in 62029 Tolentino, contrada Paterno.

140. Tolentino, prebenda parrocchiale San Michele Arcangelo, nota anche come parrocchia Sant'Angelo, con sede in 62029 Tolentino, contrada Sant'Angelo.

141. Tolentino, beneficio parrocchiale della Divina Pastora, noto anche come erigenda parrocchia Divina Pastora, con sede in 62029 Tolentino, contrada Divina Pastora.

142. Tolentino, prebenda parrocchiale del SS. Redentore, detta anche prebenda parrocchiale della Madonna del Colle, con sede in 62029 Tolentino, contrada Colle.

143. Tolentino, beneficio parrocchiale Sacro Cuore di Gesù, con sede in 62029 Tolentino, contrada Rancia.

144. Tolentino, beneficio semplice dell'Addolorata, con sede in 62029 Tolentino, viale Buozzi.

145. Tolentino, beneficio Chiesa della Pace, con sede in 62029 Tolentino, contrada Pace.

146. Tolentino, beneficio Chiesa della Carità in Tolentino, con sede in 62029 Tolentino, via Ozeri.

147. Urbisaglia, prebenda parrocchiale di San Lorenzo in Urbisaglia, nota pure come parrocchia di San Lorenzo Martire, beneficio parrocchiale di San Lorenzo, prebenda parrocchiale della Collegiata, prebenda parrocchiale S. Lorenzo, con sede in 62010 Urbisaglia, via Roma n. 2.

148. Urbisaglia, beneficio parrocchiale S. Maria Annunziata in Chiaravalle di Fiastra, nota anche come Abbadia di Fiastra, con sede in 62010 Urbisaglia, Abbadia di Fiastra e anche 62029 Tolentino, contrada Abbadia n. 10.

Roma, addì 23 marzo 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A2777

DECRETO 23 marzo 1987.

Estinzione di cinquantacinque enti ecclesiastici della diocesi di Bosa.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Alghero e di Bosa ed hanno perso la personalità giuridica le mense vescovili, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nelle diocesi stesse;

Visto il decreto in data 29 settembre 1986, con il quale il vescovo diocesano di Bosa elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Bosa richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Bosa estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI NUORO

1. Bosa, mensa vescovile della diocesi di Bosa, con sede in 08013 Bosa, via Manin.

2. Bosa, beneficio capitolare di Maria Immacolata, noto anche quale prebenda di Canonico Arciprete, con sede in 08013 Bosa, corso Vittorio Emanuele.

3. Bosa, beneficio capitolare di Maria Immacolata, noto anche quale prebenda di Canonico Penitenziere, con sede in 08013 Bosa, corso Vittorio Emanuele.

4. Bosa, beneficio capitolare di Maria Immacolata, noto anche quale prebenda di Canonico Teologale, con sede in 08013 Bosa, corso Vittorio Emanuele.

5. Bosa, beneficio capitolare di Maria Immacolata, noto anche quale prebenda di Canonico col titolo di SS. Trinità, con sede in 08013 Bosa, corso Vittorio Emanuele.

6. Bosa, beneficio capitolare di Maria Immacolata, noto anche quale prebenda di Canonico col titolo di S. Giorgio, con sede in 08013 Bosa, corso Vittorio Emanuele.

7. Bosa, beneficio capitolare di Maria Immacolata, noto anche quale prebenda di Canonico col titolo di S. Maria ad Nives, sito in 08013 Bosa, corso Vittorio Emanuele.

8. Bosa, beneficio capitolare di Maria Immacolata, noto anche quale prebenda di Canonico col titolo di S. Ippolito, con sede in 08013 Bosa, corso Vittorio Emanuele.

9. Bosa, beneficio capitolare di Maria Immacolata, noto anche quale prebenda di Canonico col titolo di S. Maria Salvada, con sede in 08013 Bosa, corso Vittorio Emanuele.

10. Bosa, beneficio capitolare di Maria Immacolata, noto anche quale prebenda di Canonico col titolo di S. Bachisio, con sede in 08013 Bosa, corso Vittorio Emanuele.

11. Bosa, beneficio capitolare di Maria Immacolata, noto anche quale prebenda di Canonico col titolo di S. Margherita, con sede in 08013 Bosa, corso Vittorio Emanuele.

12. Bosa, beneficio capitolare di Maria Immacolata, noto anche quale prebenda di Canonico col titolo di S. Maria ad Palmas, con sede in 08013 Bosa, corso Vittorio Emanuele.

13. Bosa, beneficio capitolare di Maria Immacolata, noto anche quale prebenda di Canonico parroco col titolo di S. Eligio, sito in 08013 Bosa, corso Vittorio Emanuele.

14. Bosa, beneficio capitolare di Maria Immacolata, noto anche quale prebenda di Canonico minore, con sede in 08013 Bosa, corso Vittorio Emanuele.

15. Bosa, beneficio capitolare di Maria Immacolata, noto anche quale prebenda di Canonico minore, con sede in 08013 Bosa, corso Vittorio Emanuele.

16. Bosa, beneficio capitolare di Maria Immacolata, noto anche quale prebenda di Canonico minore, con sede in 08013 Bosa, corso Vittorio Emanuele.

17. Bosa, beneficio capitolare di Maria Immacolata, noto anche quale prebenda di Canonico minore, con sede in 08013 Bosa, corso Vittorio Emanuele.

18. Bosa, beneficio capitolare di Maria Immacolata, noto anche quale prebenda di Canonico minore, con sede in 08013 Bosa, corso Vittorio Emanuele.

19. Bosa, beneficio capitolare di Maria Immacolata, noto anche quale prebenda di Canonico minore, sito in 08013 Bosa, corso Vittorio Emanuele.

20. Bosa, beneficio parrocchiale di Maria Immacolata, con sede in 08013 Bosa, corso Vittorio Emanuele.

21. Bosa, beneficio parrocchiale del S. Cuore di Gesù, con sede in 08013 Bosa, via Parpaglia.

22. Bosa, beneficio parrocchiale di S. Maria Stella Maris, con sede in 08013 Bosa, via Cristoforo Colombo.

23. Flussio, beneficio parrocchiale di S. Maria della Neve, con sede in 08010 Flussio, via Nazionale, 37.

24. Magomadas, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, con sede in 08019 Magomadas, via Parrocchia n. 2.

25. Modolo, beneficio parrocchiale di S. Andrea Apostolo, con sede in 08010 Modolo.

26. Montresta, beneficio parrocchiale di S. Cristoforo, con sede in 08010 Montresta, via S. Maria.

27. Sagama, beneficio parrocchiale di S. Angelo, con sede in 08010 Sagama.

28. Sindia, beneficio parrocchiale di S. Rosario, con sede in 08018 Sindia.

29. Suni, beneficio parrocchiale di S. Maria della Neve, con sede in 08010 Suni, via S. Maria.

30. Tinnura, beneficio parrocchiale di S. Anna, con sede in 08010 Tinnura, via Nazionale.

PROVINCIA DI ORISTANO

31. Aidomaggiore, beneficio parrocchiale di S. Maria ad Palmas, con sede in 09070 Aidomaggiore, via Parrocchia.

32. Boroneddu, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo Martire, con sede in 09080 Boroneddu.

33. Cuglieri, beneficio capitolare della collegiata di S. Maria ad Nives, nota anche quale prebenda di Canonico arciprete col titolo di S. Maria ad Nives, con sede in 09073 Cuglieri, via Basilica.

34. Cuglieri, beneficio capitolare della collegiata di S. Maria ad Nives, nota anche quale prebenda di Canonico penitenziere col titolo di S. Caterina V. e M., con sede in 09073 Cuglieri, via Basilica.

35. Cuglieri, beneficio capitolare della collegiata di S. Maria ad Nives, nota anche quale prebenda di Canonico teologale col titolo di S. Antonio Abate, con sede in 09073 Cuglieri, via Basilica.

36. Cuglieri, beneficio capitolare della collegiata di S. Maria ad Nives, nota anche quale prebenda di Canonico col titolo di S. Anna, con sede in 09073 Cuglieri, via Basilica.

37. Cuglieri, beneficio capitolare della collegiata di S. Maria ad Nives, nota anche quale prebenda di Canonico col titolo di S. Croce, con sede in 09073 Cuglieri, via Basilica.

38. Cuglieri, beneficio capitolare della collegiata di S. Maria ad Nives, nota anche quale prebenda di Canonico di S. Maria del Monte Carmelo, con sede in 09073 Cuglieri, via Basilica.

39. Cuglieri, beneficio capitolare della collegiata di S. Maria ad Nives, nota anche quale prebenda di Canonico col titolo di S. Giovanni Battista, con sede in 09073 Cuglieri, via Basilica.

40. Cuglieri, beneficio capitolare della collegiata di S. Maria ad Nives, nota anche quale prebenda di Canonico col titolo di S. Quirico, con sede in 09073 Cuglieri, via Basilica.

41. Cuglieri, beneficio capitolare della collegiata di S. Maria ad Nives, nota anche quale prebenda di Canonico minore, con sede in 09073 Cuglieri, via Basilica.

42. Cuglieri, beneficio capitolare della collegiata di S. Maria ad Nives, nota anche quale prebenda di Canonico minore, con sede in 09073 Cuglieri, via Basilica.

43. Cuglieri, beneficio capitolare della collegiata di S. Maria ad Nives, nota anche quale prebenda di Canonico minore, con sede in 09073 Cuglieri, via Basilica.

44. Cuglieri, beneficio capitolare della collegiata di S. Maria ad Nives, nota anche quale prebenda di Canonico minore, con sede in 09073 Cuglieri, via Basilica.

45. Cuglieri, beneficio parrocchiale di S. Maria ad Nives, con sede in 09073 Cuglieri, via Basilica.

46. Cuglieri, beneficio parrocchiale di S. Caterina D'Alessandria, con sede in 09073 Cuglieri, frazione S. Caterina di Pittinuri.

47. Ghilarza, beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo, con sede in 09076 Ghilarza, frazione Zuri.

48. Norbello, beneficio parrocchiale di S. Giorgio Martire, con sede in 09074 Norbello, frazione Domusnovas Canales.

49. Santulussurgiu, beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo, con sede in 09075 Santulussurgiu, via Andrea Meloni.

50. Scano Montiferro, beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo, con sede in 09078 Scano Montiferro, via Mons. Contini.

51. Sedilo, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, con sede in 09076 Sedilo, via S. Giovanni, 11.

52. Sennariolo, beneficio parrocchiale di S. Andrea Apostolo, con sede in 09078 Sennariolo.

53. Soddì, beneficio parrocchiale dello Spirito Santo, con sede in 09076 Soddì.

54. Tadasuni, beneficio parrocchiale di S. Nicola di Bari, con sede in 09080 Tadasuni, via Adua.

55. Tresnuraghes, beneficio parrocchiale di S. Giorgio Martire, con sede in 09079 Tresnuraghes, via S. Giorgio n. 1.

Roma, addì 23 marzo 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A2780

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Riconoscimento del carattere di pubblica calamità ad avversi eventi atmosferici

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 1986, registrato alla Corte dei conti il 25 febbraio 1987, registro n. 4 Industria, foglio n. 79, su proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di concerto con il Ministro del tesoro, è stata riconosciuta, ai sensi e per gli effetti del decreto-legge 15 dicembre 1951, n. 1334, convertito con modificazioni in legge 13 febbraio 1952, n. 50 e della legge 15 maggio 1954, n. 234, l'esistenza del carattere di pubblica calamità al nubifragio che il 25 e 26 luglio 1984 ha colpito nella provincia di Verona i comuni di Albaredo d'Adige, Bonavigo, Boschi Sant'Anna, Isola Rizza, Minerbe, Oppeano, Zevio.

87A2898

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 11 febbraio 1987 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Installazioni sarde*, con sede in Cagliari e stabilimento in Assemini Macchiareddu, fallita in data 11 aprile 1985:

periodo: dal 7 luglio 1986 all'11 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 dicembre 1984;
primo decreto ministeriale 17 maggio 1984: dal 20 giugno 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

2) *S.p.a. Villavel*, con sede e stabilimento in Villacidro (Cagliari):

periodo: dal 10 febbraio 1986 al 12 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 22 luglio 1981: dal 16 febbraio 1981;
pagamento diretto: si.
Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministeriale n. 8852 del 6 novembre 1986, numero d'ordine 23.

3) *S.p.a. Villavel*, con sede e stabilimento in Villacidro (Cagliari), dal 13 giugno 1986 *Irev S.r.l.*:

periodo: dal 13 giugno 1986 al 31 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 22 luglio 1981: dal 16 febbraio 1981;
pagamento diretto: si.
Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministeriale n. 8852 del 6 novembre 1986, numero d'ordine 23/24.

4) *S.p.a. Nuova filati industriali* (già *Filati industriali S.p.a.*) di Villacidro (Cagliari):

periodo: dal 3 marzo 1986 al 12 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 1° agosto 1985;
primo decreto ministeriale 27 aprile 1983: dal 30 agosto 1982;
pagamento diretto: si.
Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministeriale n. 8798 del 4 ottobre 1986, numero d'ordine 2.

5) *S.p.a. Nuova filati industriali* (già *Filati industriali S.p.a.*) di Villacidro (Cagliari) dal 13 giugno 1986 *Irev S.r.l.*:

periodo: dal 13 giugno 1986 al 31 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 1° agosto 1985;
primo decreto ministeriale 27 aprile 1983: dal 30 agosto 1982;
pagamento diretto: si.
Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministeriale n. 8798 del 4 ottobre 1986, numero d'ordine 2.

6) *S.p.a. Cosmin manutenzioni industriali*, con sede in Cagliari e stabilimento in Capoterra (Cagliari):

periodo: dal 10 marzo 1986 al 10 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 19 febbraio 1979: dall'11 settembre 1978;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. Cosmin manutenzioni industriali*, con sede in Cagliari e stabilimento in Capoterra (Cagliari):

periodo: dall'11 settembre 1986 al 13 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 19 febbraio 1979: dall'11 settembre 1978;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. Metallotecnica sarda*, con sede in Cagliari e stabilimento in Portoscuso (Cagliari):

periodo: dall'11 maggio 1985 al 9 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 9 ottobre 1982: dal 10 febbraio 1982;
pagamento diretto: si.

9) *S.p.a. Magnabosco*, con sede e stabilimento in Cagliari:

periodo: dal 1° settembre 1986 al 30 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 29 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 1° dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

10) *S.p.a. Nuova Casar* ex *Arpos*, sede di Cagliari, stabilimenti di Serramanna e Valladoria (Cagliari):

periodo: dal 5 maggio 1986 all'8 novembre 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 7 novembre 1983;
pagamento diretto: si.

11) *S.p.a. Duron italiana*, con sede e stabilimento in Assemini Macchiareddu (Cagliari), fallita in data 4 luglio 1985:

periodo: dal 13 ottobre 1986 al 4 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 4 luglio 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

12) *S.p.a. D.A.I.T. (Distilleria agricola industriale di Terralba)*, con sede in Terralba (Oristano), fallita in data 27 febbraio 1986:

periodo: dal 25 agosto 1986 al 28 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 14 novembre 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

13) *S.p.a. Cobra due* di Assemini (Cagliari) ora *Savinil*:

periodo: dal 28 settembre 1986 al 22 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1986: dal 26 marzo 1984;
pagamento diretto: si.

14) *S.n.c. F.lli Ledda*, con sede in Macomer e stabilimento in Brioni (Nuoro):

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 6 dicembre 1986: dal 30 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

15) *S.p.a. Pasbo* di Carmiano (Lecce):

periodo: dal 4 agosto 1986 al 7 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 24 dicembre 1984: dal 6 febbraio 1984;
pagamento diretto: si.

16) *Ditta Vitello Luigi* di Nardò (Lecce):

periodo: dal 12 maggio 1986 al 9 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dall'11 novembre 1985;
pagamento diretto: si.

17) *Majorflex* di Galatone (Lecce) fallita in data 6 giugno 1985:

periodo: dall'8 dicembre 1986 al 7 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1986: dal 6 giugno 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

18) *Liuzzi Pasquale* di Noci (Bari) fallita in data 28 gennaio 1985:

periodo: dal 29 luglio 1985 al 28 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1986: dal 28 gennaio 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

19) *Liuzzi Pasquale* di Noci (Bari) fallita in data 28 gennaio 1985:

periodo: dal 29 gennaio 1986 al 28 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1986: dal 28 gennaio 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

20) *Liuzzi Pasquale* di Noci (Bari) fallita in data 28 gennaio 1985:

periodo: dal 29 luglio 1986 al 25 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1986: dal 28 gennaio 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

21) *S.a.s. G. Calcarella* di Stanislao Calcarella & C. di Lecce, fallita in data 11 luglio 1985:

periodo: dal 29 dicembre 1986 al 29 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 29 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986: dal 31 dicembre 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

22) *S.p.a. So.Ge.Ma.*, con sede legale e stabilimento in Città di Castello (Perugia):

periodo: dal 6 ottobre 1986 al 5 aprile 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1986: dal 7 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

23) *S.p.a. Ceramica Sirio*, con sede e stabilimento in Giove (Terni) fallita in data 8 gennaio 1985:

periodo: dal 6 gennaio 1986 al 6 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 6 dicembre 1986: dal 2 novembre 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

24) *S.p.a. Manifattura di Spoleto*, con sede legale, amministrativa e commerciale in Milano, stabilimento di Spoleto (Perugia) fallita in data 16 maggio 1985:

periodo: dal 26 gennaio 1987 al 26 aprile 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 10 luglio 1985;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1985: dal 29 ottobre 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

25) *S.r.l. Sogei*, con sede in Napoli e stabilimento in Taverne di Corciano (Perugia) fallita in data 13 giugno 1984:

periodo: dal 15 dicembre 1986 al 15 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dal 13 giugno 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

26) *S.p.a. Calvi*, con sede e stabilimento in Spello (Perugia):

periodo: dal 6 gennaio 1986 al 12 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1985: dal 7 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.
Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministeriale n. 8670 del 31 luglio 1986, numero d'ordine 80.

27) *S.p.a. Calvi*, con sede e stabilimento in Spello (Perugia) fallita in data 13 maggio 1986:

periodo: dal 13 maggio 1986 al 6 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1985: dal 7 gennaio 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.
Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministeriale n. 8670 del 31 luglio 1986, numero d'ordine 80.

28) *S.p.a. Calvi*, con sede e stabilimento in Spello (Perugia) fallita in data 13 maggio 1986:

periodo: dal 7 luglio 1986 al 4 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1985: dal 7 gennaio 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.
Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministeriale n. 8670 del 31 luglio 1986, numero d'ordine 81.

29) *S.r.l. Fil-Tex*, con sede e stabilimento in Rivotorto di Assisi (Perugia):

periodo: dal 19 maggio 1986 al 16 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 19 novembre 1984;
pagamento diretto: si.

30) *Ditta Maglificio 5/C* di Umbertide (Perugia):

periodo: dal 2 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 29 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1986: dal 1° dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

31) *S.p.a. Farfisa*, con sede in Camerano (Ancona), stabilimenti di Aspio Terme (Ancona) e Montecassiano (Macerata):

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 31 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

32) *S.p.a. I.F.I. Calcestruzzi*, con sede in Porto S. Giorgio e stabilimento in S. Elpidio a Mare (Ascoli Piceno):

periodo: dal 25 novembre 1985 al 23 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 25 febbraio 1985;
pagamento diretto: si.

33) *S.p.a. F.E.B.O.*, con sede in Osimo (Ancona) fallita in data 28 maggio 1986:

periodo: dal 30 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986: dal 30 settembre 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

34) *S.r.l. S.E.S.*, con sede in Monteroberto (Ancona):

periodo: dal 25 agosto 1986 al 22 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dal 25 febbraio 1985;
pagamento diretto: si.

35) *S.p.a. Officine Lorev Romolo Lori*, con sede in Fabriano (Ancona) fallita in data 12 aprile 1985:

periodo: dal 29 settembre 1986 al 29 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 agosto 1984;
primo decreto ministeriale 2 luglio 1985: dal 31 dicembre 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

36) *S.p.a. Calzaturificio Botticelli Eros & C. S.*, con sede in Montegranaro, stabilimenti in Montegranaro (Ascoli Piceno) e Lido di Fermo (Ascoli Piceno):

periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dal 1° gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

37) *S.p.a. Fabbrica interconsorziale marchigiana di concimi e prodotti chimici*, con sede amministrativa in Macerata e stabilimento in Porto S. Elpidio (Ascoli Piceno):

periodo: dal 4 agosto 1986 al 1° febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 3 febbraio 1986;
pagamento diretto: si.

38) *S.r.l. Sata torcitura*, con sede in Ascoli Piceno:

periodo: dal 29 luglio 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 25 giugno 1983: dal 1° maggio 1982;
pagamento diretto: si.

39) *S.r.l. Sata torcitura*, con sede in Ascoli Piceno:

periodo: dal 28 ottobre 1985 al 27 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 25 giugno 1983: dal 1° maggio 1982;
pagamento diretto: si.

40) *S.r.l. Cipriani*, con stabilimento in Genca (Ancona), già *S.p.a. Officine meccaniche A. Cipriani*:

periodo: dal 4 maggio 1986 al 2 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 13 gennaio 1983: dal 2 novembre 1982;
pagamento diretto: si.

41) *S.p.a. Famas* (ex *Agria*), con sede in Ora (Bolzano):

periodo: dall'8 settembre 1986 all'8 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dall'11 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

42) *S.p.a. Nitar Plast*, con sede in Arco (Trento):

periodo: dal 2 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 5 novembre 1986: dal 1° dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

43) *S.p.a. Komarek*, con sede in Rovereto (Trento):

periodo: dal 2 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 5 novembre 1986: dal 1° dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

44) *S.n.c. Eredi Benini Marsilio & C.*, con sede in Odolo (Brescia) e stabilimento in Bondone (Trento) fallita in data 25 giugno 1985:

periodo: dal 23 giugno 1986 al 21 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 10 luglio 1985;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 27 novembre 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

45) *S.a.s. Interlegno di Bracchetti Paolo & C.*, con sede in Rovereto (Trento) fallita in data 5 marzo 1984:

periodo: dal 18 agosto 1986 al 15 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 agosto 1984;
primo decreto ministeriale 1° ottobre 1984: dal 22 agosto 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

46) *S.a.s. Gasperini di Gasperini Giuliano & C.*, con sede in Rovereto (Trento), fallita in data 21 marzo 1984:

periodo: dal 26 maggio 1986 al 23 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 giugno 1984;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 1° settembre 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

47) *S.p.a. Istituto Wassermann*, con stabilimento in Alanno (Pescara):

periodo: dal 9 giugno 1986 al 7 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 3 agosto 1983: dal 13 dicembre 1982;
pagamento diretto: si.

48) *S.p.a. Enichem polimeri*, sede in Milano e stabilimento in Porto Torres (Sassari):

periodo: dal 5 maggio 1986 al 3 agosto 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 26 gennaio 1985: dal 16 aprile 1984;
pagamento diretto: no.

49) *S.p.a. Ind. laterizi De Leonardis*, con sede in Spoltore (Pescara):

periodo: dal 13 ottobre 1986 all'11 gennaio 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 3 luglio 1985;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 13 gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

50) *S.p.a. Burdan prefabbricati*, con sede in Pradamano (Udine), fallita in data 16 agosto 1984:

periodo: dal 1° dicembre 1986 al 31 maggio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 giugno 1984;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 5 dicembre 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

51) *S.p.a. Samim*, miniera di Monteponi (Cagliari):

periodo: dal 4 agosto 1986 al 2 novembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 21 settembre 1981: dal 2 febbraio 1981;
pagamento diretto: no.

52) *S.p.a. Enichem polimeri* di Milano, con stabilimento in Priolo (Siracusa), già *Riveda*:

periodo: dal 30 giugno 1986 al 27 luglio 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 1° agosto 1983;
pagamento diretto: si.

53) *S.r.l. Sitec*, con sede in Roma, filiale di Cosenza, fallita in data 17 dicembre 1981:

periodo: dal 18 dicembre 1983 al 17 giugno 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 dicembre 1981;
primo decreto ministeriale 5 febbraio 1982: dall'11 marzo 1981;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

54) *S.r.l. Sitec*, con sede in Roma, filiale di Cosenza, fallita in data 17 dicembre 1981:

periodo: dal 18 giugno 1984 al 16 dicembre 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 dicembre 1981;
primo decreto ministeriale 5 febbraio 1982: dall'11 marzo 1981;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 11 febbraio 1987 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Novolan 74*, con sede in Gravellona Toce (Novara) e stabilimento di Gravellona Toce (Novara):

periodo: dal 3 novembre 1986 al 3 maggio 1987;
causale: fallimento in data 7 novembre 1985 - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 26 maggio 1986: dal 7 novembre 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

2) *S.p.a. Ceat pneumatici*, con sede in Torino e stabilimenti di Anagni (Frosinone) filiali di vendita nazionali, sede centrale di vendita Torino, Settimo Torinese (Torino):

periodo: dal 3 novembre 1986 al 28 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 11 gennaio 1982 dal 9 novembre 1981;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. Costruzioni meccaniche Braidesi*, con sede in Bra (Cuneo) e stabilimento di Bra (Cuneo):

periodo: dal 29 dicembre 1986 al 28 giugno 1987;
causale: fallimento in data 23 luglio 1984 - CIPI 25 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 23 novembre 1982: dal 31 marzo 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

4) *S.p.a. Ilmac*, con sede in Cafasse (Torino) e stabilimento di Cafasse (Torino):

periodo: dal 1° settembre 1986 al 1° marzo 1987;
causale: fallimento in data 21 dicembre 1984 - CIPI 19 giugno 1985;
primo decreto ministeriale 28 marzo 1983: dal 1° settembre 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

5) *S.p.a. Astila*, con sede in Bergamo e stabilimento di Asti:

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1984: dal 2 gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

6) *Turello Bartolomeo*, con sede in Polonghera (Cuneo) e stabilimento di Polonghera (Cuneo):

periodo: dal 27 ottobre 1986 al 25 gennaio 1987;
causale: fallimento in data 22 gennaio 1985 - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1985: dal 22 gennaio 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

7) *S.n.c. Ramaciotti*, con sede in Borgosesia (Vercelli) e stabilimento di Borgosesia - frazione Bettole (Vercelli):

periodo: dal 10 novembre 1986 al 10 maggio 1987;
causale: fallimento in data 9 novembre 1984 - CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1985: dal 9 novembre 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

8) *Scarpina Donato*, con sede in Torino e stabilimento di Torino:

periodo: dall'11 novembre 1985 all'11 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 13 maggio 1985;
pagamento diretto: si.

9) *Soc. Tessitura Franco*, con sede in Chieri (Torino) e stabilimento di Chieri (Torino):

periodo: dal 25 agosto 1986 al 22 febbraio 1987;
causale: fallimento in data 23 agosto 1985 - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986: dal 23 agosto 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

10) *S.p.a. Dual Sanitaly*, con sede in Torino e stabilimento di Moncalieri:

periodo: dal 10 marzo 1986 al 7 settembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 29 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986: dal 9 settembre 1985;
pagamento diretto: si.

11) *S.r.l. B R Z*, con sede in Gattico (Novara) e stabilimento in Gattico (Novara):

periodo: dal 13 ottobre 1986 al 12 aprile 1987;
causale: fallimento in data 24 luglio 1986 - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 14 ottobre 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

12) *S.r.l. Atel-Mec*, con sede in Rivoli (Torino) e stabilimento di Rivoli (Torino):

periodo: dal 14 luglio 1986 all'11 gennaio 1987;
causale: fallimento in data 11 gennaio 1986 - CIPI 14 ottobre 1986;
~~primo decreto ministeriale 6 novembre 1986: dall'11 gennaio 1986;~~
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

13) *S.r.l. Atel-Mec*, con sede in Rivoli (Torino) e stabilimento di Rivoli (Torino):

periodo: dal 12 gennaio 1987 al 12 luglio 1987;
causale: fallimento in data 11 gennaio 1986 - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1986: dall'11 gennaio 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

14) *S.p.a. Cometto*, con sede in Borgo San Dalmazzo (Cuneo) e stabilimento di Borgo San Dalmazzo (Cuneo):

periodo: dal 10 novembre 1986 al 10 maggio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1986: dal 12 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

15) *S.p.a. Cometto industriale*, con sede in Borgo San Dalmazzo (Cuneo) e stabilimento di Borgo San Dalmazzo (Cuneo):

periodo: dal 10 novembre 1986 al 10 maggio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1986: dal 12 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

16) *S.p.a. Falcom*, con sede in San Defendente di Cervasca (Cuneo) e stabilimento di San Defendente di Cervasca (Cuneo):

periodo: dal 10 novembre 1986 al 10 maggio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1986: dal 12 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

17) *S.p.a. Seti*, con sede in Napoli e stabilimenti di Pompei (Napoli) e Torre del Greco (Napoli):

periodo: dal 12 gennaio 1987 al 12 luglio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 11 dicembre 1986: dal 14 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

18) *S.p.a. Bausano*, con sede in Torino e stabilimento di Torino:

periodo: dal 3 novembre 1986 al 3 maggio 1987;
causale: fallimento in data 7 dicembre 1986 - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 11 dicembre 1986: dal 1° maggio 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 11 febbraio 1987 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Cotonificio di Mogliano*, con sede e stabilimento in Mogliano Veneto (Treviso), fallita il 13 febbraio 1985:

periodo: dal 15 dicembre 1986 al 15 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 23 dicembre 1983: dal 21 giugno 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

2) *S.p.a. Isac*, con sede e stabilimento in Castelfranco Veneto (Treviso):

periodo: dal 6 ottobre 1986 al 5 aprile 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986: dal 7 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

3) *S.r.l. Ciarli ceramica*, con sede e stabilimento in Lendinara (Rovigo):

periodo: dal 1° settembre 1986 al 1° marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1986: dal 2 settembre 1985;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Aquarama*, con sede legale in S. Martino Buon Albergo (Verona) e stabilimenti in S. Martino Buon Albergo, Badia Calavena (Verona) e Montebello (Vicenza), fallita il 7 dicembre 1983:

periodo: dal 30 luglio 1986 al 7 dicembre 1986 (ultima concessione);
causale: crisi aziendale - CIPI 3 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 5 gennaio 1983: dal 1° novembre 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

5) *S.r.l. Impianti sollevamento Puppinato*, con sede e stabilimento in Quinto di Treviso (Treviso), fallita il 16 aprile 1985:

periodo: dal 13 ottobre 1986 al 12 aprile 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 6 marzo 1985;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1985: dal 9 giugno 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

6) *S.a.s. Fonderia Brenta di Catelani Antonio & C.*, con sede e stabilimento in Cadoneghe (Padova), fallita il 25 luglio 1985:

periodo: dal 28 luglio 1986 al 25 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1986: dal 25 luglio 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

7) *S.n.c. Gestione fonderia ghisa - Ing. Giovanni Breda di Catelani & C.*, con sede e stabilimento in Cadoneghe (Padova), fallita il 25 luglio 1985:

periodo: dal 27 luglio 1986 al 25 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1986: dal 25 luglio 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

8) *S.p.a. A. Vidal*, con sede e stabilimento in Marghera (Venezia) ora *Vidal* filiale di Venezia-Marghera della Henkel sud S.p.a.:

periodo: dal 2 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 7 maggio 1984: dal 1° dicembre 1983;
pagamento diretto: si.

9) *S.r.l. Lanificio Cini*, con sede e stabilimento in Vittorio Veneto (Treviso), fallita il 17 ottobre 1984:

periodo: dal 6 ottobre 1986 al 5 aprile 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 10 novembre 1984: dall'8 febbraio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

10) *S.p.a. Calzaturificio Voltan*, con sede e stabilimento in Strà (Venezia):

periodo: dal 1° settembre 1986 al 1° marzo 1987;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1986: dal 3 marzo 1986;
pagamento diretto: si.

11) *S.n.c. Settimo costruzioni meccaniche di Settimo, Mario & Orlando*, con sede e stabilimento in Este (Padova):

periodo: dal 14 aprile 1986 al 23 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 10 dicembre 1983: dal 18 aprile 1983;
pagamento diretto: si.

12) *S.n.c. Settimo costruzioni meccaniche di Settimo, Mario & Orlando*, con sede e stabilimento in Este (Padova), fallita il 24 settembre 1986:

periodo: dal 24 settembre 1986 al 22 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 10 dicembre 1983: dal 18 aprile 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

13) *S.p.a. Cris di Agordo*, con sede e stabilimento in Agordo (Belluno):

periodo: dal 6 ottobre 1986 al 5 aprile 1987;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 19 dicembre 1986: dal 7 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

14) *S.r.l. Medoacus*, già *Vedove Antonio*, con sede legale e stabilimento in Carpanè di S. Nazario (Vicenza), fallita il 30 marzo 1985:

periodo: dal 22 settembre 1986 al 22 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 22 febbraio 1984: dal 28 marzo 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

15) *S.r.l. Almisano pelli*, con sede e stabilimento in Almisano di Lonigo (Vicenza):

periodo: dal 23 giugno 1986 al 1° settembre 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986: dal 24 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

16) *S.r.l. Nuova Frau*, con sede e stabilimento in Carrè (Vicenza), fallita il 2 dicembre 1983:

periodo: dal 29 novembre 1984 al 26 maggio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 giugno 1983;
primo decreto ministeriale 23 giugno 1983: dal 28 novembre 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

17) *S.r.l. Nuova Frau*, con sede e stabilimento in Carrè (Vicenza), fallita il 2 dicembre 1983:

periodo: dal 27 maggio 1985 al 24 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 giugno 1983;
primo decreto ministeriale 23 giugno 1983: dal 28 novembre 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

18) *S.r.l. Nuova Frau*, con sede e stabilimento in Carrè (Vicenza), fallita il 2 dicembre 1983:

periodo: dal 25 novembre 1985 al 25 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 giugno 1983;
primo decreto ministeriale 23 giugno 1983: dal 28 novembre 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

19) *S.p.a. Calzaturificio Madras di Valentino Piccolotto*, con sede legale in Bassano del Grappa (Vicenza) e stabilimento in Bassano del Grappa (Vicenza):

periodo: dal 2 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 12 ottobre 1984: dal 5 dicembre 1983;
pagamento diretto: si.

20) *S.p.a. Calzaturificio Madras di Valentino Piccolotto*, con sede legale in Bassano del Grappa (Vicenza) e stabilimento in Bassano del Grappa (Vicenza) - località S. Lazzaro:

periodo: dal 30 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 10 novembre 1984: dal 2 aprile 1984;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 11 febbraio 1987 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Cotonificio triestino*, con sede in Gorizia:

periodo: dal 3 novembre 1986 al 1° febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 30 aprile 1982: dall'8 febbraio 1982;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Neziosi mobili moderni*, con sede in Vigonovo di Fontanafredda (Pordenone), fallita in data 4 ottobre 1984:

periodo: dal 1° dicembre 1986 al 1° marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 1° marzo 1985;
primo decreto ministeriale 5 agosto 1985: dall'11 giugno 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

3) *S.p.a. Galvani porcellane*, con sede in Pordenone, fallita in data 4 aprile 1984:

periodo: dal 3 novembre 1986 al 3 aprile 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 9 febbraio 1984;
primo decreto ministeriale 21 febbraio 1984: dal 9 maggio 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79 (ultima concessione).

4) *S.p.a. Arredomeccanica*, stabilimento di Sacile (Pordenone), fallita in data 20 settembre 1984:

periodo: dal 22 settembre 1986 al 22 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 20 settembre 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

5) *S.p.a. Cumini*, con sede e stabilimento in Cassacco (Udine), fallita in data 30 ottobre 1985:

periodo: dall'11 agosto 1986 all'8 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 10 dicembre 1983: dall'11 febbraio 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

6) *S.p.a. F.lli Braida*, con sede in Manzano (Udine), fallita in data 17 gennaio 1983:

periodo: dal 25 novembre 1985 al 16 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 dicembre 1982;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1983: dal 1° giugno 1982;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79 (ultima concessione).

7) *S.p.a. Calzaturificio Florea*, con sede e stabilimento in Majano (Udine):

periodo: dall'8 settembre 1986 all'8 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1986: dal 10 marzo 1986;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. Industrie riunite Mario Sabot*, con sede e stabilimento in Manzano (Udine), fallita in data 31 maggio 1984:

periodo: dal 13 luglio 1986 all'11 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 settembre 1983;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1983: dal 17 aprile 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

9) *S.p.a. Ind. tessili Zoratto Roberto*, con sede in Codroipo (Udine):

periodo: dal 2 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1986: dal 3 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

10) *S.p.a. Lamprom*, con sede e stabilimento in Codroipo (Udine):

periodo: dal 29 settembre 1986 al 29 marzo 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 25 maggio 1986: dal 1° aprile 1985;
pagamento diretto: si.

11) *S.a.s. Augusto Krumm Alpina*, con sede in Lasa (Bolzano), fallita in data 17 ottobre 1984:

periodo: dal 13 ottobre 1986 al 12 aprile 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 11 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 16 gennaio 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

12) *S.p.a. Arfloor*, con sede in Arco (Trento) e stabilimento in Rovereto (Trento), fallita in data 23 gennaio 1984:

periodo: dal 21 luglio 1986 al 22 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 dicembre 1983;
primo decreto ministeriale 16 giugno 1982: dal 7 gennaio 1981;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79 (ultima concessione).

13) *S.r.l. Laverda gestioni speciali*, con sede in Gardolo (Trento):

periodo: dal 1° settembre 1986 al 28 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 5 novembre 1986: dal 1° marzo 1986;
pagamento diretto: si.

14) *S.p.a. Prefabbricati Valsugana*, con sede in Grigno Valsugana (Trento), fallita in data 18 ottobre 1984;

periodo: dal 1° settembre 1986 al 1° marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 gennaio 1985;
primo decreto ministeriale 16 febbraio 1985: dal 1° giugno 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

15) *S.p.a. Acta*, di Staro (Trento), fallita in data 10 gennaio 1985:

periodo: dal 6 gennaio 1986 al 6 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 5 novembre 1986: dal 27 febbraio 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

16) *S.p.a. Acta*, di Staro (Trento), fallita in data 10 gennaio 1985:

periodo: dal 7 luglio 1986 al 4 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 5 novembre 1986: dal 27 febbraio 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

17) *S.p.a. Nascivera*, con sede in Rovereto (Trento), fallita in data 17 agosto 1984:

periodo: dal 25 agosto 1986 al 22 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 giugno 1984;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 30 maggio 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

18) *S.p.a. Carbite e grafite tecnologies*, con sede in Pescara e stabilimento in Alanno (Pescara):

periodo: dal 14 luglio 1986 all'11 gennaio 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1986: dal 15 luglio 1985;
pagamento diretto: si.

19) *S.p.a. Disi*, con sede in Mosciano S. Angelo (Teramo):

periodo: dal 12 maggio 1986 al 9 novembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 15 novembre 1985;
pagamento diretto: si.

20) *S.p.a. Ceramica Voltrigno*, con sede in Fresagrandinaria (Chieti):

periodo: dal 18 agosto 1986 al 15 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 5 novembre 1986: dal 21 febbraio 1986;
pagamento diretto: si.

21) *Maglificio Gran Sasso*, con sede in S. Egidio alla Vibrata (Teramo) e stabilimento in S. Egidio alla Vibrata e Garrufo di S. Omero (Teramo):

periodo: dal 24 novembre 1986 al 23 maggio 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 20 maggio 1985;
pagamento diretto: si.

22) *S.a.s. Mobilart di Rastelli Domenico e C.*, con sede in Tortoreto Lido (Teramo), fallita in data 14 luglio 1986:

periodo: dal 14 luglio 1986 all'11 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1986: dal 1° aprile 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

23) *S.p.a. Calzaturificio La Rocca*, con sede in Castellone di Suasa (Ancona):

periodo: dal 5 ottobre 1986 al 4 aprile 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 19 dicembre 1986: dal 2 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

24) *S.p.a. Conceria Gr.Uu. Antonio Roversi* di Matelica (Macerata), in liquidazione:

periodo: dal 12 gennaio 1986 al 12 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 10 luglio 1985;
pagamento diretto: si.

25) *S.r.l. Cisam*, con sede in Termoli (Campobasso):

periodo: dal 2 giugno 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986: dal 1° dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

26) *S.p.a. Chatillon*, con sede a stabilimento in Vercelli:

periodo: dal 9 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 15 novembre 1977: dal 7 febbraio 1977;
pagamento diretto: si.

27) *S.a.s. De Rose Giuseppe & C. di Francesco De Rose*, con sede in Montalto Uffugo (Cosenza), fallita in data 9 novembre 1983:

periodo: dal 20 gennaio 1986 al 20 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 1° marzo 1985;
primo decreto ministeriale 26 aprile 1985: dal 23 luglio 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

28) *S.p.a. Frigodaunia*, stabilimento di Val di Sangro di Atessa (Chieti):

periodo: dal 1° dicembre 1986 al 21 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 5 marzo 1984: dal 19 settembre 1983;
pagamento diretto: si.

29) *S.p.a. Eurallumina*, uffici di Roma:

periodo: dal 4 dicembre 1984 al 2 giugno 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 novembre 1986;
prima concessione dal 4 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

30) *S.p.a. Eurallumina*, uffici di Roma:

periodo: dal 3 giugno 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 novembre 1986;
prima concessione dal 4 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

31) *S.p.a. Eurallumina*, di Portoscuso (Cagliari):

periodo: dal 1° settembre 1986 al 30 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1985: dal 4 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

32) *S.p.a. Fertimont*, con sede in Milano, uffici vendite e filiali e unità produttive di Porto Marghera (Venezia), Ferrara, San Giuseppe al Cairo (Savona) ora *Agrimont S.p.a.*:

periodo: dal 18 agosto 1986 al 31 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 3 aprile 1981: dal 23 febbraio 1981;
pagamento diretto: si.

33) *S.p.a. Fertimont*, uffici vendite, filiali e unità produttive di Crotone (Catanzaro), Priolo (Siracusa), Porto Empedocle (Agrigento) ora *Agrimont S.p.a.*:

periodo: dal 18 agosto 1986 al 15 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 3 aprile 1981: dal 23 febbraio 1981;
pagamento diretto: si.

34) *S.p.a. Montepolimeri*, con sede in Milano e unità produttive, uffici vendite e filiali di Bollate, Rho (Milano), Castellanza (Varese), Mantova, Ferrara, Porto Marghera (Venezia), Terni ora *Montedipe S.p.a.*:

periodo: dal 18 agosto 1986 al 31 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 3 aprile 1981: dal 23 febbraio 1981;
pagamento diretto: si.

35) *S.p.a. Montepolimeri*, stabilimenti, uffici vendita e filiali di Brindisi e Priolo (Siracusa) ora *Montedipe S.p.a.*:

periodo: dal 18 agosto 1986 al 15 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 3 aprile 1981: dal 23 febbraio 1981;
pagamento diretto: si.

36) *S.p.a. Montedipe*, con sede in Milano e unità produttive di Bollate (Milano), Mantova, Novara, Porto Marghera (Venezia):

periodo: dal 18 agosto 1986 al 31 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 3 aprile 1981: dal 23 febbraio 1981;
pagamento diretto: si.

37) *S.p.a. Montedipe*, unità produttive di Brindisi e Priolo (Siracusa):

periodo: dal 18 agosto 1986 al 15 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 3 aprile 1981: dal 23 febbraio 1981;
pagamento diretto: si.

38) *S.p.a. Impe*, con sede in Bari, fallita in data 19 maggio 1986:

periodo: dal 17 novembre 1986 al 17 maggio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1986: dal 19 maggio 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

39) *Ditta individuale Comark* ora *S.r.l.*, con sede e stabilimento in Spello (Perugia):

periodo: dal 13 ottobre 1986 al 12 aprile 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986: dal 14 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

40) *S.r.l. Creazioni Pi.Erre*, con sede e stabilimento in Ponte Felcino (Perugia), fallita in data 12 marzo 1986:

periodo: dal 10 settembre 1986 all'8 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 10 giugno 1985: dal 14 novembre 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

41) *S.p.a. Safai* di Borgo Trevi (Perugia), fallita il 17 giugno 1986:

periodo: dal 25 agosto 1986 al 25 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1982: dal 24 agosto 1981;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

42) *Confezioni Prestigio S.n.c.* di Perugia, fallita in data 21 settembre 1984:

periodo: dal 18 agosto 1986 al 21 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 16 agosto 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

43) *S.r.l. Toma's di Assisi*, con sede e stabilimento in Petrignano d'Assisi (Perugia):

periodo: dal 17 novembre 1986 al 17 maggio 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986: dal 19 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

44) *Umbria Piombo S.p.a.* di Spoleto (Perugia), fallita in data 12 agosto 1985:

periodo: dall'11 agosto 1986 all'8 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 26 aprile 1984: dal 2 maggio 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

45) *S.p.a. Cartofin* di Fossato di Vico (Perugia), fallita in data 30 giugno 1984:

periodo: dal 21 settembre 1986 al 22 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 30 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 19 dicembre 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

46) *S.p.a. Fakta Linoleum* di Narni Scalo (Terni), fallita in data 18 giugno 1984:

periodo: dal 28 luglio 1986 al 26 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 giugno 1984;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 30 gennaio 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

47) *Soc. C.A.P.T.A. - Cooperativa per l'allevamento e la trasformazione dei prodotti agricoli* di Terni:

periodo: dal 2 febbraio 1986 al 2 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 29 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986: dal 1° agosto 1985;
pagamento diretto: no.

48) *S.p.a. Officine Li Gobbi*, sede in Terni, vicolo Ponte le Cave, 7/6, fallita in data 3 gennaio 1985:

periodo: dal 4 gennaio 1987 al 4 aprile 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 dicembre 1983;
primo decreto ministeriale 5 marzo 1984: dal 1° febbraio 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

49) *Autocarrozzeria industriale S. Andrea di Adele Aliquò*, con sede in Barcellona Pozzo di Gotto (Messina), fallita in data 28 giugno 1985:

periodo: dal 30 giugno 1986 al 29 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 17 ottobre 1984: dal 2 gennaio 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

50) *F.lli Pino Francesco & Carmelo di Pino Carmelo*, con sede in Barcellona Pozzo di Gotto (Messina), fallita in data 28 giugno 1985:

periodo: dal 30 giugno 1986 al 29 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 17 ottobre 1984: dal 2 gennaio 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

51) *S.p.a. Polycips*, con sede in Baragiano (Potenza), fallita in data 22 novembre 1984:

periodo: dal 13 ottobre 1986 al 17 maggio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 dicembre 1984;
primo decreto ministeriale 17 gennaio 1985: dal 17 ottobre 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

52) *S.p.a. F.I.L.I.M. - Fabbrica italiana lame meridionale*, con sede in Viggiano (Potenza):

periodo: dall'11 agosto 1986 al 9 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 12 novembre 1984;
pagamento diretto: si.

53) *S.p.a. Zoldan Vittorio*, con sede e cantiere in Miglionico (Matera):

periodo: dal 21 febbraio 1983 al 28 agosto 1983;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1986: dal 30 agosto 1982;
pagamento diretto: si.

54) *S.p.a. Liquichimica meridionale* di Tito Scalo (Potenza):

periodo: dal 2 settembre 1986 al 25 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 11 maggio 1979: dal 1° gennaio 1979;
pagamento diretto: si;
decreto-legge 9 dicembre 1986, n. 835, art. 9.

55) *S.p.a. Liquichimica meridionale* di Tito Scalo (Potenza):

periodo: dal 26 dicembre 1986 al 25 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 11 maggio 1979: dal 1° gennaio 1979;
pagamento diretto: si;
decreto-legge 9 dicembre 1986, n. 835, art. 9.

56) *S.p.a. Safai* di Borgo Trevi (Perugia), fallita il 17 giugno 1986:

periodo: dal 26 febbraio 1987 al 22 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1982: dal 24 agosto 1981;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 11 febbraio 1987 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.r.l. Madison High Fashion*, con sede in Casavatore (Napoli) e stabilimento di Casavatore (Napoli):

periodo: dall'8 settembre 1986 al 28 settembre 1986;
causale: fallimento in data 6 marzo 1985 - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 23 marzo 1981: dal 1° ottobre 1980;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

2) *S.p.a. Hydropress*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli-Barra:

periodo: dal 10 novembre 1986 al 27 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 21 luglio 1978: dal 13 maggio 1978;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. Calzaturificio Calbi*, con sede in Mercogliano (Avellino) e stabilimento di Mercogliano (Avellino):

periodo: dall'11 maggio 1986 al 9 novembre 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1986: dall'8 novembre 1985;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Fabbrica italiana Magneti Marelli*, con sede in Milano e stabilimento di Potenza:

periodo: dal 29 settembre 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 1° ottobre 1984: dal 2 gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

5) *S.r.l. I.R.C.A.*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 9 giugno 1986 al 9 dicembre 1986;
causale: fallimento in data 6 settembre 1984 - CIPI 30 novembre 1983;
primo decreto ministeriale 23 dicembre 1983: dal 15 novembre 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

6) *S.r.l. I.R.C.A.*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 10 dicembre 1986 all'8 marzo 1987;
causale: fallimento in data 6 settembre 1984 - CIPI 30 novembre 1983;
primo decreto ministeriale 23 dicembre 1983: dal 15 novembre 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

7) *S.p.a. La Scatolatta*, con sede in Barra (Napoli) e stabilimento di Barra (Napoli):

periodo: dal 17 novembre 1986 al 17 maggio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 21 maggio 1984;
pagamento diretto: si.

8) *S.r.l. Conccoper Sele d'Or*, con sede in Battipaglia (Salerno) e stabilimento di Battipaglia (Salerno), ultima proroga:

periodo: dal 24 novembre 1986 al 24 maggio 1987;
causale: fallimento in data 24 maggio 1984 - CIPI 18 gennaio 1985;
primo decreto ministeriale 12 febbraio 1985: dal 24 maggio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79;
vista la legge n. 240/84.

9) *S.r.l. Cooperativa A.S.A.*, con sede in Pignataro Maggiore (Caserta) e stabilimento di Pignataro Maggiore (Caserta):

periodo: dal 22 settembre 1986 al 21 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 29 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 25 novembre 1985: dal 21 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

10) *S.p.a. Saffa*, con sede in Milano e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 13 ottobre 1986 al 12 aprile 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 15 aprile 1985;
pagamento diretto: si.

11) *S.p.a. Silteca*, con sede in Barra (Napoli) e stabilimento di Barra (Napoli):

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: riconversione aziendale - CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 20 dicembre 1985: dal 31 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

12) *S.r.l. Davide Morlicchio*, con sede in Scafati (Salerno) e stabilimento di Scafati (Salerno):

periodo: dal 3 febbraio 1986 al 3 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 29 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986: dal 2 maggio 1985;
pagamento diretto: si.

13) *S.r.l. Gestione Laterizi*, con sede in Napoli e stabilimento di Petruro Irpino (Avellino):

periodo: dal 19 ottobre 1986 al 19 aprile 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 7 marzo 1986: dal 15 aprile 1985;
pagamento diretto: si.

14) *S.r.l. River*, con sede in S. Cipriano Piacentino (Salerno) e stabilimento di S. Cipriano Piacentino (Salerno):

periodo: dal 24 marzo 1986 al 21 settembre 1986;
causale: fallimento in data 24 marzo 1986 - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 28 marzo 1986: dal 4 settembre 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

15) *S.r.l. River*, con sede in S. Cipriano Piacentino (Salerno) e stabilimento di S. Cipriano Piacentino (Salerno):

periodo: dal 22 settembre 1986 al 22 marzo 1987;
causale: fallimento in data 24 marzo 1986 - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 28 marzo 1986: dal 4 settembre 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

16) *Nuova Metalfond di Giuseppe Torelli*, con sede in Battipaglia (Salerno) e stabilimento di Battipaglia (Salerno):

periodo: dal 13 ottobre 1986 al 12 aprile 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1986: dal 14 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 11 febbraio 1987 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende operanti nelle aree e nei lavori di seguito elencati, resisi disponibili a seguito dell'avvenuto completamento di impianti industriali, di opere pubbliche di grandi dimensioni e di lavori relativi a programmi comunque finanziati in tutto o in parte con fondi statali, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi a fianco di ciascuna area indicati:

1) Crisi occupazionale area comune di Napoli. — Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nei lavori di realizzazione delle opere pubbliche relative alla sistemazione sottopassi e zone a verde nell'ambito del comprensorio 167 di Napoli-Secondigliano; asse di collegamento svincolo Napoli Est della tangenziale, quartiere 167 di Secondigliano e

circunvallazione provinciale II lotto; lavori del piano urbanistico in applicazione legge 18 aprile 1962, n. 167, comprensorio di Napoli-Secondigliano I lotto, finanziati dal comune di Napoli, nonché costruzione della nuova centrale del latte di Napoli, finanziata dalla Casmez e resisi disponibili dal 17 settembre 1984 od entro tre mesi dalla predetta data.

proroga da diciotto a ventiquattro mesi;
delibera CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto 15 luglio 1985.

2) Crisi occupazionale area comune di Napoli-Bagnoli. — Lavoratori dipendenti dalle aziende industriali impegnate nella ristrutturazione dello stabilimento S.p.a. Nuova Italsider C.S.I. di Napoli-Bagnoli, sospesi dal 10 giugno 1985 od entro dodici mesi dalla predetta data:

proroga da diciotto a ventiquattro mesi;
delibera CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto 15 novembre 1985.

3) Crisi occupazionale area comune di Napoli. — Lavoratori dipendenti da imprese impegnate nella realizzazione del prog. 020491, relativo all'opera pubblica costruzione di n. 171 alloggi in Secondigliano (Napoli), comparto V, ai sensi della legge n. 60/63 nell'ambito del piano urbanistico 167 di Secondigliano per conto dell'I.A.C.P., resisi disponibili dal 9 dicembre 1985 od entro dodici mesi da tale data:

proroga da dodici a diciotto mesi;
delibera CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto 6 novembre 1986.

4) Crisi occupazionale area comune di Afragola (Napoli). — Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella realizzazione di «costruzione e distribuzione della rete gas metano» finanziati dalla ex Casmez, lavoratori resisi disponibili dal 5 maggio 1986 od entro dodici mesi da tale data:

proroga da sei a dodici mesi;
delibera CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto 6 novembre 1986.

5) Area comune di Napoli-Secondigliano. — Lavoratori dipendenti dalle imprese impegnate nei lavori relativi alla costruzione di n. 1.179 alloggi popolari nei lotti L. e M. del comprensorio 167 di Secondigliano, progetto 503/N, 31/019, e 31/020, finanziati dalla Casmez, sospesi dal 1° giugno 1985 o entro dodici mesi dalla predetta data:

proroga da ventuno a ventiquattro mesi;
delibera CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto 15 novembre 1985.

6) Crisi occupazionale area comune di Frattamaggiore (Napoli). — Lavoratori dipendenti da aziende impegnate nella realizzazione dell'opera pubblica «distribuzione e costruzione della rete del gas metano», resisi disponibili dal 18 novembre 1985 od entro dodici mesi dalla predetta data:

proroga da dodici a diciotto mesi;
delibera CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto 6 novembre 1986.

7) Crisi occupazionale area comune di Villa Literno (Caserta). — Lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per la costruzione dell'impianto di depurazione e rete di collettori alla foce dei Regi Lagni, progetto PS3/123, disinquinamento del golfo di Napoli, sospesi dal 1° agosto 1982 od entro tre mesi dalla predetta data:

proroga da cinquantuno a cinquantasette mesi;
delibera CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto 24 febbraio 1983.

8) Area comuni di Caserta e Maddaloni (Caserta). — Lavoratori dipendenti dalle aziende operanti nella realizzazione dei lavori di completamento del 1° lotto dell'opera pubblica variante alla s.s. n. 7 e s.s. n. 265 tra i comuni di Capua e Maddaloni, compresa la variante esterna dell'abitato di Caserta, resisi disponibili dal 29 agosto 1985 od entro dodici mesi dalla predetta data:

proroga da quindici a diciotto mesi;
delibera CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto 14 gennaio 1986.

9) Crisi occupazionale area comuni della provincia di Caserta: Capua, S. Tammaro, Cancello Arnone, Castelvolturno, S. Maria la Fossa. — Lavoratori dipendenti da aziende impegnate nella realizzazione dell'opera pubblica «ripristino ed adeguamento delle reti irrigue in sinistra e destra Volturno», finanziati dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Ente appaltante Consorzio di bonifica di Caserta, resisi disponibili dal 10 febbraio 1986 od entro sei mesi dalla predetta data:

proroga da sei a dodici mesi;
delibera CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto 11 dicembre 1986.

10) Crisi occupazionale nell'area dei comuni del Vallo di Diano, Polla, Padula, Sala Consilina, Atena Lucana, Buonabitacolo e Sassano in provincia di Salerno. — Lavoratori dipendenti dalle imprese impegnate nella realizzazione dei lavori:

1) progetto PS/29/230/2, normalizzazione ed integrazione sistemi acquedottistici del Vallo di Diano, II lotto;

2) progetto AC 8049, lavori di sistemazione idraulica valliva del fiume Tanagro;

3) lavori di irrigazione dei territori vallivi del comprensorio di bonifica IV e V lotto, progetto AC23/492 e 23/604;

4) progetto 23/634, lavori di sistemazione del fossato «maltempo» nell'abitato di Polla;

5) lavori di irrigazione dei territori vallivi del comprensorio di bonifica II e III lotto, progetti 23/50447 e 23/479,

resisi disponibili dal 4 novembre 1985 od entro dodici mesi dalla predetta data:

proroga da dodici a diciotto mesi;
delibera CIPI 16 luglio 1986;
primo decreto 31 luglio 1986.

11) Crisi occupazionale area comuni di Caivano ed Acerra (Napoli) ed Orta di Atella (Caserta). — Lavoratori dipendenti da imprese impegnate nella realizzazione dell'opera pubblica PS3/144 Impianto di depurazione di Napoli-nord e rete di collettori, finanziata dalla Casmez, lavoratori resisi disponibili dal 30 novembre 1985 od entro dodici mesi dalla predetta data:

proroga da dodici a diciotto mesi;
delibera CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto 13 maggio 1986.

12) Crisi occupazionale area Napoli-Capodichino. — Lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento dell'aereoporto di Napoli-Capodichino, sospesi dal 1° novembre 1982 od entro tre mesi dalla predetta data:

proroga da trentanove a quarantacinque mesi;
delibera CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto 2 maggio 1985.

Il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale dell'11 aprile 1986, n. 007930, punto 21.

13) Crisi occupazionale area comuni di Casal di Principe, Villa Literno, Casaluce, Teverola, Succivo, Gricignano, Cesa, S. Arpino, Villa di Briano, Pignataro Maggiore (Caserta), S. Antimo e Giuliano (Napoli). — Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nei lavori relativi alla costruzione della rete dei collettori ed immissione nell'impianto di depurazione della foce dei Regi lagni, progetto PS/146, disinquinamento del golfo di Napoli, resisi disponibili dal 5 ottobre 1982 od entro tre mesi dalla predetta data:

proroga da cinquantuno a cinquataquattro mesi;
delibera CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto 16 maggio 1983.

14) Crisi occupazionale area comuni di Senise (Potenza) e Caprarico (Matera). — Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella esecuzione delle opere di adduzione acque Sinni by pass dell'esercizio provvisorio e opere di regolazione del Pertusillo, resisi disponibili dal 4 marzo 1985 od entro dodici mesi dalla predetta data:

proroga da diciotto a ventiquattro mesi;
delibera CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto 15 luglio 1986.

15) **Area comuni** di Valsinni (Matera) e Senise (Potenza). — **Lavoratori dipendenti dalle** imprese impegnate nelle opere relative alla **condotta del Sinni, sospesi** dal 3 settembre 1984 od entro sei mesi dalla predetta data:

proroga da ventuno a ventiquattro mesi;
delibera CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto 25 luglio 1985.

16) Crisi occupazionale area comune S. Arcangelo, Roccanova ed Aliano (Potenza). — Lavoratori dipendenti da imprese impegnate nella realizzazione delle gronde del torrente Sauro e del fiume Agri dell'invaso di Montecotugno - progetto speciale 14/49/M/EIP finanziato dalla Casmez, resisi disponibili dal 16 ottobre 1985 od entro sei mesi dalla predetta data:

proroga da dodici a diciotto mesi;
delibera CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto 11 dicembre 1986.

17) Crisi occupazionale area comune di Montescaglioso (Matera). — Lavoratori dipendenti dalle aziende industriali operanti nella realizzazione delle opere di irrigazione della zona alta del Metapontino, di cui al progetto speciale 28/515, resisi disponibili dal 2 luglio 1984 od entro dodici mesi dalla predetta data:

proroga da ventisette a trentatre mesi;
delibera CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto 2 novembre 1985.

18) Crisi occupazionale area comune di Valsinni (Matera). — Lavoratori dipendenti dalle imprese impegnate nelle opere relative alla condotta del Sinni, resisi disponibili dal 5 gennaio 1982 od entro sei mesi da tale data:

proroga da cinquantaquattro a cinquantasette mesi;
delibera CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto 29 luglio 1985.

19) Crisi aree di Agro Pisticci, Craco, Montalbano, Ferrandina, consorzio di bonifica di Bradano e Metaponto. — Lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Sime - Cantiere di Marconia (Matera), impegnati nei lavori di costruzione di opere pubbliche sospesi dal 9 maggio 1984 od entro sei mesi dalla predetta data:

proroga da ventisette a trentatre mesi;
delibera CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto 10 giugno 1985.

20) Crisi occupazionale area provincia di Potenza. — Lavoratori dipendenti dalle aziende industriali impegnate nella costruzione del nuovo itinerario stradale s.s. n. 93 Melfi-Potenza, 5° lotto, 1° stralcio, resisi disponibili dal 19 ottobre 1984 od entro dodici mesi dalla predetta data:

proroga da quindici a diciotto mesi;
delibera CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto 2 novembre 1985.

21) Area comune di Scanzano Ionico (Matera). — Lavoratori dipendenti dalle aziende operanti nei lavori di cui al progetto speciale 14/8815, relativi alla costruzione della rete di distribuzione della zona alta di Metaponto invasata alla diga di Monte Cotugno, condotta Sinni, resisi disponibili dal 7 gennaio 1985 od entro dodici mesi dalla predetta data:

proroga da ventuno a ventiquattro mesi;
delibera CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto 14 gennaio 1986.

22) Area del comune di Scanzano Ionico (Matera) — Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella costruzione della rete di distribuzione della zona alta Metaponto, invasata alla diga di Monte Cotugno, condotta Sinni, di cui al progetto speciale 14/8815 a suo tempo predisposta dalla Casmez, sospesi dal 27 febbraio 1984 od entro nove mesi dalla predetta data:

proroga da trenta a trentatre mesi;
delibera CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto 3 luglio 1985.

23) Area comune di Porto Vesme (Cagliari). — Lavoratori dipendenti dalle aziende industriali operanti per il completamento dei lavori relativi al terzo gruppo della centrale termoelettrica Enel, sospesi dal 1° marzo 1985 od entro dodici mesi dalla predetta data:

proroga da diciotto a ventiquattro mesi;
delibera CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto 7 dicembre 1985.

24) Area industriale di Porto Vesme (Cagliari). — Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nei lavori di completamento del Polo Zinco e del Polo Piombo, resisi disponibili dal 1° aprile 1985 od entro dodici mesi dalla predetta data:

proroga da diciotto a ventiquattro mesi;
delibera CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto 7 dicembre 1985.

25) Crisi occupazionale area industriale comune di Mammola (Reggio Calabria). — Lavoratori dipendenti da imprese impegnate nella realizzazione del progetto speciale 22/5110 relativo alla trasversale Jonica-Tirrenica, resisi disponibili dal 19 novembre 1984 od entro dodici mesi dalla predetta data:

proroga da ventuno a ventiquattro mesi;
delibera CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto 14 novembre 1985.

26) Crisi occupazionale area comune San Pietro di Caridà (Reggio Calabria). — Lavoratori occupati presso imprese impegnate nella realizzazione della diga sul fiume Metrano in località Castagnara - Progetto speciale 26/3008, resisi disponibili dal 15 ottobre 1985 od entro sei mesi dalla predetta data:

proroga da dodici a diciotto mesi;
delibera CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto 11 dicembre 1986.

27) Crisi occupazionale area comune di Cinquefrondi (Reggio Calabria). — Lavoratori dipendenti dall'impresa Salcos impegnata nella realizzazione di opere pubbliche appaltate dalla Casmez, resisi disponibili dall'11 aprile 1985 od entro sei mesi dalla predetta data:

proroga da sei a dodici mesi;
delibera CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto 30 dicembre 1986.

28) Crisi occupazionale area comune di Cinquefrondi (Reggio Calabria). — Lavoratori dipendenti dall'impresa Salcos impegnata nella realizzazione di opere pubbliche appaltate dalla Casmez, resisi disponibili dall'11 aprile 1985 od entro sei mesi dalla predetta data:

proroga da dodici a diciotto mesi;
delibera CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto 30 dicembre 1986.

Le aziende sono esentate dal contributo di cui all'art. 12, punto 2), della legge 20 maggio 1975, n. 164.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

87A2745

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Modificazioni al decreto ministeriale 6 maggio 1983 recante autorizzazione alla società «Servizi finanziari S.r.l. - Ser.Fi.», in Trento, ad esercitare attività fiduciaria e di organizzazione e revisione contabile di aziende.

Con decreto ministeriale 20 marzo 1987 il decreto ministeriale 6 maggio 1983, con il quale la società «Servizi finanziari S.r.l. - Ser.Fi.», con sede in Trento, è stata autorizzata all'esercizio dell'attività fiduciaria e di organizzazione e revisione contabile di aziende di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966, è stato modificato nella parte relativa alla sede sociale trasferita da Trento a Brescia.

87A2748

MINISTERO DEL TESORO

N. 63

Corso dei cambi del 1° aprile 1987 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1295,950	1295,950	1296 —	1295,950	1295,950	1295,970	1296 —	1295,950	1295,950	1295,950
Marco germanico	712,550	712,550	712,300	712,550	712,550	712,550	712,550	712,550	712,550	712,550
Franco francese	214,150	214,150	214 —	214,150	214,150	214,140	214,130	214,150	214,150	214,150
Fiorino olandese	631,300	631,300	631,400	631,300	631,300	631,310	631,320	631,300	631,300	631,300
Franco belga	34,418	34,418	34,430	34,418	34,418	34,410	34,413	34,418	34,418	34,410
Lira sterlina	2077,600	2077,600	2077,500	2077,600	2077,600	2077,170	2076,750	2077,600	2077,600	2077,600
Lira irlandese	1906,400	1906,400	1906 —	1906,400	1906,400	1906,450	1906,500	1906,400	1906,400	—
Corona danese	189,080	189,080	189,150	189,080	189,080	189,080	189,080	189,080	189,080	189,080
Dracma	9,696	9,696	9,730	9,696	—	—	9,697	9,696	9,696	—
E.C.U.	1478,550	1478,550	1478,350	1478,550	1478,550	1478,400	1478,260	1478,550	1478,550	1478,550
Dollaro canadese	991,400	991,400	992 —	991,400	991,400	991,450	991,500	991,400	991,400	991,400
Yen giapponese	8,830	8,830	8,830	8,830	8,830	8,820	8,827	8,830	8,830	8,820
Franco svizzero	851,900	851,900	852,150	851,900	851,900	851,900	851,900	851,900	851,900	851,900
Scellino austriaco	101,350	101,350	101,370	101,350	101,350	101,340	101,338	101,350	101,350	101,350
Corona norvegese	189,240	189,240	189,200	189,240	189,240	189,220	189,200	189,240	189,240	189,250
Corona svedese	204,040	204,040	204,150	204,040	204,040	204,040	204,050	204,040	204,040	204,050
FIM	290,950	290,950	290,700	290,950	290,950	290,900	290,850	290,950	290,950	—
Escudo portoghese	9,180	9,180	9,200	9,180	9,180	9,200	9,220	9,180	9,180	9,180
Peseta spagnola	10,153	10,153	10,150	10,153	10,153	10,150	10,153	10,153	10,153	10,150
Dollaro australiano	913,500	913,500	913 —	913,500	913,500	913,120	912,750	913,500	913,500	913,500

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 1° aprile 1987

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1295,975
Marco germanico	712,550
Franco francese	214,140
Fiorino olandese	631,310
Franco belga	34,415
Lira sterlina	2077,175
Lira irlandese	1906,450
Corona danese	189,080
Dracma	9,696
E.C.U.	1478,400
Dollaro canadese	991,450
Yen giapponese	8,828
Franco svizzero	851,900
Scellino austriaco	101,344
Corona norvegese	189,220
Corona svedese	204,045
FIM	290,900
Escudo portoghese	9,200
Peseta spagnola	10,153
Dollaro australiano	913,125

Media dei titoli del 1° aprile 1987

Titolo	Quotazione
Rendita 5% 1935	93 —
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	96,375
» 9% » » 1975-90	97,500
» 9% » » 1976-91	99,250
» 10% » » 1977-92	99,250
» 12% (Beni Esteri 1980)	102,650
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	95 —
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	92,575
» » » Ind. ENI 1-8-1988	101,375
» » » » EFIM 1-8-1988	101,300
» » » » 1- 5-1983/87	100,100
» » » » 1- 6-1983/87	100,225
» » » » 1-11-1983/87	100,750
» » » » 1-12-1983/87	100,700
» » » » 1- 1-1984/88	100,300
» » » » 1- 2-1984/88	100,500
» » » » 1- 3-1984/88	100,450
» » » » 1- 4-1984/88	100,625
» » » » 1- 5-1984/88	100,225
» » » » 1- 6-1984/88	100,400
» » » » 1- 7-1983/88	101,450
» » » » 1- 8-1983/88	101,350
» » » » 1- 9-1983/88	101,550
» » » » 1-10-1983/88	101,850
» » » » 15- 7-1990	98,750
» » » » 16- 8-1990	98,825
» » » » 18- 9-1990	98,975
» » » » 18-10-1990	98,900
» » » » 1-11-1990	98,925
» » » » 18-11-1983/90	103,950
» » » » 1-12-1983/90	103,825
» » » » 18-12-1990	99,200
» » » » 1- 1-1984/91	103,850
» » » » 17- 1-1991	98,875
» » » » 1- 2-1984/91	103,825
» » » » 18- 2-1991	98,900
» » » » 1- 3-1984/91	102,600
» » » » 18- 3-1991	99,025
» » » » 1- 4-1984/91	102,900
» » » » 1- 5-1984/91	102,600
» » » » 1- 6-1984/91	102,525
» » » » 1- 7-1984/91	101,575
» » » » 1- 8-1984/91	101,475
» » » » 1- 9-1984/91	101,700
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-10-1984/91	101,800
» » » » 1-11-1984/91	101,650
» » » » 1-12-1984/91	100,850
» » » » 1- 1-1992	100,450
» » » » 1- 2-1992	99,775
» » » » 1- 2-1995	100,425
» » » » 1- 3-1995	97,725
» » » » 1- 4-1995	97,775
» » » » 1- 5-1995	97,675
» » » » 1- 6-1995	97,925
» » » » 1- 7-1995	99,825
» » » » 1- 8-1995	99,650
» » » » 1- 9-1995	99,550
» » » » 1-10-1995	99,700
» » » » 1-11-1995	99,500
» » » » 1-12-1995	99,350
» » » » 1- 1-1996	99,250
» » » » 1- 2-1996	99,350
» » » » 1- 3-1996	99,425
Buoni Tesoro Pol. 12 % 1- 2-1988	102,275
» » » 12,50% 1- 2-1988	102,450
» » » 12 % 1- 3-1988	102,450
» » » 12,25% 1- 5-1988	103,225
» » » 12,50% 1- 7-1988	103,275
» » » 12,50% 1-10-1988	103,625
» » » 12,50% 1-11-1988	103,950
» » » 12,50% 1- 1-1989	103,900
» » » 12,50% 1- 2-1989	104,250
» » » 12,50% 1- 3-1989	104,350
» » » 12,50% 1- 4-1989	103,925
» » » 10,50% 1- 5-1989	101,400
» » » 12,50% 1- 1-1990	106,325
» » » 12,50% 1- 2-1990	106,725
» » » 12,50% 1- 3-1990	106,750
» » » 12,50% 1- 4-1990	105,650
» » » 10,50% 1- 5-1990	102,100
» » » 10 % 1- 6-1990	101,200
» » » 9,50% 1- 7-1990	100,150
» » » 12,50% 1- 3-1991	108,775
» » Nov. 12 % 1-10-1987	101,525
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	109,750
» » » » 22-11-1982/89 13%	110,525
» » » » 1983/90 11,50%	109,050
» » » » 1984/91 11,25%	110,200
» » » » 1984/92 10,50%	109,175
» » » » 1985/93 9,60%	105,875
» » » » 1985/93 9,75%	106,300
» » » » 1985/93 8,75%	101,975
» » » » 1985/93 9%	102,825
» » » » 1986/94 8,75%	102 —

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

87M01047

MINISTERO DEL TESORO

N. 64

Corso dei cambi del 2 aprile 1987 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1302 —	1302 —	1301,900	1302 —	1302 —	1302 —	1302 —	1302 —	1302 —	1302 —
Marco germanico	712,500	712,500	712,750	712,500	712,500	712,540	712,580	712,500	712,500	712,500
Franco francese	214,150	214,150	214,250	214,150	214,150	214,150	214,160	214,150	214,150	214,150
Fiorino olandese	631,230	631,230	631,600	631,230	631,230	631,240	631,250	631,230	631,230	631,220
Franco belga	34,418	34,418	34,430	34,418	34,418	34,410	34,418	34,418	34,418	34,410
Lira sterlina	2073,300	2073,300	2073,500	2073,300	2073,300	2072,900	2072,500	2073,300	2073,300	2073,300
Lira irlandese	1902 —	1902 —	1902,500	1902 —	1902 —	1901,650	1901,300	1902 —	1902 —	—
Corona danese	188,990	188,990	189 —	188,990	188,990	188,990	188,980	188,990	188,990	188,980
Dracma	9,700	9,700	9,700	9,700	—	—	9,697	9,700	9,700	—
E.C.U.	1477,950	1477,950	1478,350	1477,950	1477,950	1477,950	1477,950	1477,950	1477,950	1477,950
Dollaro canadese	994,200	994,200	996 —	994,200	994,200	994,220	994,250	994,200	994,200	994,200
Yen giapponese	8,857	8,857	8,860	8,857	8,857	8,850	8,855	8,857	8,857	8,850
Franco svizzero	852,870	852,870	853,250	852,870	852,870	852,870	852,870	852,870	852,870	852,370
Scellino austriaco	101,393	101,393	101,430	101,393	101,393	101,380	101,382	101,393	101,393	101,380
Corona norvegese	189,770	189,770	189,750	189,770	189,770	189,760	189,750	189,770	189,770	189,770
Corona svedese	204,420	204,420	204,400	204,420	204,420	204,420	204,420	204,420	204,420	204,420
FIM	291,140	291,140	291 —	291,140	291,140	291,190	291,250	291,140	291,140	—
Escudo portoghese	9,180	9,180	9,200	9,180	9,180	9,190	9,210	9,180	9,180	9,180
Peseta spagnola	10,158	10,158	10,150	10,158	10,158	10,150	10,156	10,158	10,158	10,150
Dollaro australiano	917 —	917 —	917 —	917 —	917 —	916,900	916,800	917 —	917 —	917 —

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 2 aprile 1987

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1302 —
Marco germanico	712,540
Franco francese	214,155
Fiorino olandese	631,240
Franco belga	34,418
Lira sterlina	2072,900
Lira irlandese	1901,650
Corona danese	188,985
Dracma	9,698
E.C.U.	1477,950
Dollaro canadese	994,225
Yen giapponese	8,856
Franco svizzero	852,870
Scellino austriaco	101,382
Corona norvegese	189,760
Corona svedese	204,420
FIM	291,195
Escudo portoghese	9,195
Peseta spagnola	10,157
Dollaro australiano	916,900

Media dei titoli del 2 aprile 1987

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	93 —
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	96,375
» 9% » » 1975-90	97,500
» 9% » » 1976-91	99,250
» 10% » » 1977-92	99,250
» 12% (Beni Esteri 1980)	102,650
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	95 —
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	92,575
» » » Ind. ENI 1-8-1988	101,375
» » » » EFIM 1-8-1988	101,300
» » » » 1- 5-1983/87	100,150
» » » » 1- 6-1983/87	100,225
» » » » 1-11-1983/87	100,900
» » » » 1-12-1983/87	100,875
» » » » 1- 1-1984/88	100,475
» » » » 1- 2-1984/88	100,425
» » » » 1- 3-1984/88	100,500
» » » » 1- 4-1984/88	100,725
» » » » 1- 5-1984/88	100,350
» » » » 1- 6-1984/88	100,375
» » » » 1- 7-1983/88	100,900
» » » » 1- 8-1983/88	100,900
» » » » 1- 9-1983/88	101,600
» » » » 1-10-1983/88	101,750
» » » » 15- 7-1990	98,775
» » » » 16- 8-1990	98,850
» » » » 18- 9-1990	98,975
» » » » 18-10-1990	98,875
» » » » 1-11-1990	98,900
» » » » 18-11-1983/90	103,875
» » » » 1-12-1983/90	103,825
» » » » 18-12-1990	99,200
» » » » 1- 1-1984/91	103,850
» » » » 17- 1-1991	98,875
» » » » 1- 2-1984/91	103,850
» » » » 18- 2-1991	98,925
» » » » 1- 3-1984/91	102,675
» » » » 18- 3-1991	99,050
» » » » 1- 4-1984/91	102,900
» » » » 1- 5-1984/91	102,600
» » » » 1- 6-1984/91	102,525
» » » » 1- 7-1984/91	101,625
» » » » 1- 8-1984/91	101,625
» » » » 1- 9-1984/91	101,725
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-10-1984/91	101,750
» » » » 1-11-1984/91	101,650
» » » » 1-12-1984/91	100,800
» » » » 1- 1-1992	100,450
» » » » 1- 2-1992	99,875
» » » » 1- 2-1995	100,500
» » » » 1- 3-1995	97,725
» » » » 1- 4-1995	98,300
» » » » 1- 5-1995	97,725
» » » » 1- 6-1995	97,850
» » » » 1- 7-1995	99,850
» » » » 1- 8-1995	99,675
» » » » 1- 9-1995	99,675
» » » » 1-10-1995	99,700
» » » » 1-11-1995	99,500
» » » » 1-12-1995	99,350
» » » » 1- 1-1996	99,250
» » » » 1- 2-1996	99,450
» » » » 1- 3-1996	99,425
Buoni Tesoro Pol. 12 % 1- 2-1988	102,025
» » » 12,50% 1- 2-1988	102,550
» » » 12 % 1- 3-1988	102,475
» » » 12,25% 1- 5-1988	103,225
» » » 12,50% 1- 7-1988	103,275
» » » 12,50% 1-10-1988	103,850
» » » 12,50% 1-11-1988	103,950
» » » 12,50% 1- 1-1989	103,950
» » » 12,50% 1- 2-1989	104,150
» » » 12,50% 1- 3-1989	104,300
» » » 12,50% 1- 4-1989	104,025
» » » 10,50% 1- 5-1989	101,400
» » » 12,50% 1- 1-1990	106,375
» » » 12,50% 1- 2-1990	106,725
» » » 12,50% 1- 3-1990	106,775
» » » 12,50% 1- 4-1990	106,625
» » » 10,50% 1- 5-1990	102,050
» » » 10 % 1- 6-1990	101,275
» » » 9,50% 1- 7-1990	100,075
» » » 12,50% 1- 3-1991	108,800
» » Nov. 12 % 1-10-1987	101,775
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	109,875
» » » » 22-11-1982/89 13%	110,550
» » » » 1983/90 11,50%	109,050
» » » » 1984/91 11,25%	109,950
» » » » 1984/92 10,50%	109,100
» » » » 1985/93 9,60%	105,825
» » » » 1985/93 9,75%	106,325
» » » » 1985/93 8,75%	102 —
» » » » 1985/93 9%	102,975
» » » » 1986/94 8,75%	102,025

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

87M02047

MINISTERO DELLA DIFESA

Ricompense al valor militare per attività partigiana

Con decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 1986, registrato alla Corte dei conti il 26 gennaio 1987, registro n. 2 Difesa, foglio n. 296, sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare per attività partigiana:

Medaglia d'argento

Rubera Emilio, nato l'1 febbraio 1920 a Firenze. — Ufficiale di elevate virtù militari all'atto dell'armistizio aderiva entusiasticamente alla decisione del proprio comandante di divisione di opporsi con le armi alle intimazioni di resa del comando germanico ed iniziava una nuova campagna distinguendosi per valore e capacità in numerose azioni di guerra. Vice intendente di brigata assolveva il suo compito con spiccato senso di responsabilità e con abilità riusciva ad assicurare ai reparti i viveri necessari in zona di scarse risorse e fortemente ostile. Durante un attacco di sorpresa da parte di preponderanti forze nemiche ad una nostra colonna in marcia di trasferimento accorreva prontamente in aiuto con forze partigiane alleate e con fulminea azione piombava sul nemico provocandone lo scompiglio e la fuga e liberando due compagnie che erano state già catturate. Magnifico esempio di altruismo, di sereno sprezzo del pericolo e di elevato amor di Patria. — Montenegro - Bosnia, 8 settembre 1943-21 marzo 1944.

Medaglia di bronzo

Morandi Guglielmo, nato il 30 luglio 1913 a Roma. — Ufficiale di elevate qualità morali e militari. Entrava a far parte del Fronte clandestino distinguendosi, ben presto, per le notevoli doti di comando. Arrestato, su delazione, dalle SS tedesche, resisteva ai lunghi mesi di prigione e ad ogni pressione senza rivelare nulla dell'organizzazione. Condannato, riusciva a fuggire e riprendere, incurante di ogni pericolo, la sua attività. — Roma, 1° ottobre 1943-4 giugno 1944.

Croce

Martucci Antonio, nato il 23 novembre 1904 a Roma. — Partigiano di sicura fede, si distingueva nella lotta di liberazione per coraggio e spirito combattivo. Indomito volontario tra i difensori di Roma, dava prova di sprezzo del pericolo. Accerchiato da preponderanti forze nemiche, non esitava a lanciarsi contro gli oppressori, riuscendo ad aprirsi un varco per sottrarsi alla cattura. Arrestato due volte e sottoposto ad estenuanti interrogatori, nulla rivelava sull'organizzazione. — Roma, 8 settembre 1943-4 giugno 1944.

Con decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 1986, registrato alla Corte dei conti il 26 gennaio 1987, registro n. 2 Difesa, foglio n. 316, sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare per attività partigiana:

Medaglie di bronzo

Costantino Giovanni, nato il 9 agosto 1921 a Pinerolo (Torino). — Valoroso partigiano, partecipava alla lotta contro l'invasore distinguendosi in numerosi combattimenti per ardimento e capacità di comando. Promosso comandante di brigata, dava un notevole contributo alla causa della libertà cementando, con il quotidiano esempio, la coesione dei suoi uomini. Sempre primo in ogni azione rischiava più volte la vita facendo dovunque rifulgere le sue belle virtù di uomo, di organizzatore e di trascinatore. — Valli del Pinerolese, 10 gennaio 1944-30 aprile 1945.

Rosso Renzo, nato il 26 maggio 1929 a Camerano Casasco (Asti). — Giovanissimo e ardente patriota, animato da notevole spirito combattivo, in ogni occasione era di fulgido esempio ai compagni per slancio, ardimento e grande abnegazione. Nel corso del lungo e duro ciclo operativo, mettendo spesso a repentaglio la propria vita, riusciva a realizzare numerose e rischiose azioni di guerra che infliggevano al nemico gravi perdite in uomini e in materiali. Magnifica figura di strenuo combattente — Zona d'Asti, 15 giugno 1944-30 aprile 1945.

Croci

Riberi Giacomo Matteo, nato il 3 marzo 1923 a Limone (Cuneo). — Fervente patriota, nei lunghi mesi di intensa attività partigiana in alta montagna, si distingueva per audacia e grande abnegazione in numerosi atti di sabotaggio. Il 13 aprile 1945, incaricato di guidare una missione inglese attraverso le linee nemiche in zona fortemente controllata, a rischio della propria vita e con notevole perizia, riusciva a portare brillantemente a termine il compito affidatogli. — Valle Vermenagna, 13 aprile 1945.

Vezzuli Marcello, nato il 18 gennaio 1919 a Roè Volciano (Brescia).— Valoroso combattente, partecipava volontariamente, con altri quattro compagni, alla liberazione di un comandante di distaccamento della brigata, ricoverato ferito e rigorosamente vigilato dai nazifascisti all'ospedale di Salò. Nella rischiosa azione si distingueva per temerarietà, riuscendo a portare a termine l'impresa. — Valle Sabbia-Salò, marzo 1945.

Con decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 1986, registrato alla Corte dei conti il 21 gennaio 1987, registro n. 1 Difesa, foglio n. 331, sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare per attività partigiana:

Medaglie di bronzo

Cantone Mario, nato il 26 settembre 1896 a Biella (Vercelli). — Fervente patriota, ricco di giovanile ardimento, subito dopo l'armistizio aderiva al movimento della resistenza prodigandosi instancabilmente nell'organizzazione delle prime formazioni partigiane biellesi. Nel corso di un consistente attacco nemico in Pralungo, si slanciava per primo contro l'avversario e, trascinando con il suo esempio i propri uomini al contrattacco, dopo ore di aspra lotta costringeva l'invasore alla ritirata. — Pralungo, 22 febbraio 1945.

Piolanti Iovilio, nato il 28 gennaio 1914 a Munchenstein (Svizzera). — Comandante di battaglione, valoroso combattente, subito dopo l'armistizio entrava nella resistenza distinguendosi ben presto per coraggio, sprezzo del pericolo e notevole preparazione tecnica. Durante un rastrellamento nemico, rimaneva accerchiato con i suoi uomini e malgrado le difficili condizioni ambientali, per otto giorni respingeva gli assalti fino a quando, dopo un lungo ed aspro combattimento, riusciva a far breccia nelle postazioni nazifasciste e a mettere in salvo il battaglione. — Spinello, 8 ottobre 1945.

Croce

Chiapello Luigi Carlo Terzilio, nato il 1° gennaio 1922 a Dronero (Cuneo). — Dopo aver compiuto una brillante azione di sabotaggio, all'accorrere del nemico, per evitare una rappresaglia alla popolazione, anziché sottrarsi al combattimento affrontava decisamente l'avversario e, agendo con prontezza ed energia, lo costringeva alla fuga. — Zona di Villar S. Costanzo, 15 settembre 1944.

Con decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 1986, registrato alla Corte dei conti il 26 gennaio 1987, registro n. 2 Difesa, foglio n. 314, è stata concessa la seguente ricompensa al valor militare per attività partigiana:

Medaglia di bronzo

Rossi Giovanni Giuseppe Mario, nato l'11 gennaio 1926 a Carrara (Massa Carrara). — Comandante di pattuglia, sosteneva, con il suo reparto, violenti attacchi di forze nemiche infliggendo loro gravi perdite e mantenendo brillantemente la posizione affidatagli. Passato al contrattacco, con temeraria azione costringeva l'avversario a ripiegare ed a lasciare sul terreno armi a altro materiale bellico. Fulgido esempio di abnegazione. — Fantiscritti (Carrara), 9 settembre 1944.

Con decreto del Presidente della Repubblica 27 dicembre 1986, registrato alla Corte dei conti il 24 febbraio 1987, registro n. 5 Difesa, foglio n. 307, è stata concessa la seguente ricompensa al valor militare «alla memoria» per attività partigiana:

Medaglia di bronzo

Innocenti Leo, nato il 14 settembre 1917 a Pistoia. — Partigiano animato da profonda fede si distingueva nella lotta al nemico invasore per coraggio, sprezzo del pericolo e spirito di abnegazione. Comandato di pattuglia assieme a due compagni, attaccava con lancio di bombe a mano un autocarro tedesco incendiandolo. Sorpreso dalla violenta reazione avversaria, affrontava l'impari lotta fino a quando, colpito a morte da raffiche di mitra, cadeva immolando così la vita alla patria. — Malocchia - Pescia, 4-5 giugno 1944.

87A2751

MINISTERO DELLA SANITÀ

Sospensione dell'autorizzazione alla produzione ed immissione in commercio di specialità medicinali

Con decreto ministeriale n. 128/S in data 19 marzo 1987 è stata sospesa l'autorizzazione al commercio della specialità medicinale denominata Suprol (Suprofene) - (10 e 30 capsule mg 100, 10 e 30 capsule mg 200 e 10 supposte mg 300 codice 024963011, 024963023, 024963035, 024963047 e 024963050), registrata a nome della Cilag A.G. di Schaffhausen (Svizzera) rappresentata in Italia da Cilag S.p.a., codice fiscale 05823290159, con sede e domicilio fiscale in Cologno Monzese (Milano), viale Europa n. 51/53.

Con decreto ministeriale n. 129/S in data 19 marzo 1987 è stata sospesa l'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata Sufenid (Suprofene) - (10 e 30 capsule mg 100, 10 e 30 capsule mg 200 e 10 supposte mg 300, codice 025196015, 025196027, 025196039, 025196041 e 025196054), registrata a nome della Italfarmaco S.p.a., codice fiscale 00737420158, con sede e domicilio fiscale in Milano, viale Fulvio Testi, 330.

Con decreto ministeriale n. 130/S in data 19 marzo 1987 è stata sospesa l'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata Masterfen (Suprofene) - (30 capsule mg 100, 30 capsule mg 200 e 10 supposte mg 300, codice 025236023, 025236047 e 025236050), registrata a nome della Dompé farmaceutici, codice fiscale 00791570153, con sede e domicilio fiscale in Milano, via S. Martino n. 12.

Con decreto ministeriale n. 131/S in data 19 marzo 1987 è stata sospesa l'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata Erdol (Suprofene), (30 compresse mg 200, codice 025255035), registrata a nome della Herdel S.r.l., codice fiscale 06287300153, con sede e domicilio fiscale in Milano, via Morgagni n. 4.

Con decreto ministeriale n. 132/S in data 19 marzo 1987 è stata sospesa l'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata Cortepacitina («200» 10 fiale liof. UCD 200 + 10 fiale solv., «400» 6 fiale liof. UCD + 6 fiale solv., codice 020234023 e 020234035), registrata a nome della Salus Researches Sarm S.p.a., codice fiscale 03151540584, con sede e domicilio fiscale in Roma via Aurelia, 58.

Si richiama all'attenzione delle aziende produttrici, dei distributori e dei farmacisti che le specialità medicinali sopraindicate devono essere subito ritirate dal commercio e, con effetto immediato, non possono più essere oggetto di vendita.

87A2835

REGIONE TOSCANA

Autorizzazione a confezionare e vendere l'acqua minerale «Perla» in contenitori di Pet «Vivypak»

Si comunica che con la deliberazione della giunta regionale Toscana n. 249 del 19 gennaio 1987, esecutiva ai sensi di legge, è stato modificato il punto 2) della delibera della giunta regionale Toscana n. 6680 del 14 luglio 1986 che è stato integrato con quanto indicato al punto 2) della predetta delibera n. 249/1987.

Sono state confermate tutte le altre disposizioni di cui alla delibera n. 6680 del 14 luglio 1986.

La Santafiora S.r.l., con sede e stabilimento di produzione nel comune di Monte S. Savino (Arezzo) è stata autorizzata a confezionare e vendere, per uso di bevanda, l'acqua minerale naturale «Perla», nei tipi non addizionata, leggermente addizionata e addizionata di anidride carbonica, in contenitori di materiale Pet (polietilentereftalato) «Vivypak», prodotto dalla Società italiana poliestere S.p.a. - Milano, con sede legale in Acerra (Napoli), della capacità di 500 millilitri, 100 centilitri, 150 centilitri, 200 centilitri.

È stato autorizzato l'uso dei contenitori di Pet «Vivypak» prodotti dalla Cobarr S.p.a. - Anagni (Frosinone), o dalle consociate A.F.E. di Tortona e I.P. di Cagliari e contrassegnati dalle società stesse sulla parte piana del collo con il marchio "Cobarr» seguito da lettera per stampo e numero cavità e sulla parte semisferica inferiore del corpo il numero da 1 a 6 da 1 a 10; tali contenitori saranno chiusi con capsule a vite in alluminio e contrassegnati con etichette e stampati accessori già autorizzati con delibera della giunta regionale Toscana n. 6680 del 14 luglio 1986; i contenitori medesimi non devono essere contrassegnati con altri stampati oltre ai predetti e sulle relative etichette la società Santafiora dovrà riportare gli estremi della sopracitata delibera n. 249/1987.

L'autorizzazione di cui al punto 4) della delibera n. 249/1987 è stata concessa alla società richiedente per il periodo di dodici mesi, a partire dalla data di notifica della delibera stessa, ed il rinnovo dell'autorizzazione medesima è stato subordinato all'esito favorevole dei controlli di laboratorio di cui ai punti 8) e 9) di tale delibera.

La Santafiora S.r.l. dovrà presentare entro quindici giorni dalla data di inizio del confezionamento e della commercializzazione dell'acqua minerale «Perla» nei contenitori di Pet «Vivypak», e successivamente con frequenza trimestrale, certificati di analisi per la determinazione di:

a) migrazione globale e migrazione dei coloranti, su numero uno contenitore vuoto per ciascuna capacità, tenuto a contatto con acqua distillata per dieci giorni a quaranta gradi centigradi;

b) migrazione dei coloranti nell'acqua minerale e controllo dell'eventuale migrazione nell'acqua minerale di sostanze provenienti dal contenitore, in particolare di glicole etilenico libero, dimetiltereftalato e acetaldeide rilevati per via gascromatografica su numero uno contenitore, per ciascuna capacità, tenuto pieno di acqua minerale per dieci giorni a quaranta gradi centigradi.

Tali rilevamenti analitici saranno fatti eseguire, a cura della società richiedente alla quale darà carico l'onere finanziario relativo, dai laboratori degli istituti universitari della Toscana e dei servizi multizonali di prevenzione delle unità sanitarie locali Toscane o dagli altri laboratori di cui al D.C.G. 7 novembre 1939; i campioni dovranno essere prelevati trimestralmente dal personale dell'unità sanitaria locale competente per territorio eventualmente con la collaborazione del personale del laboratorio incaricato dell'esecuzione delle analisi, secondo le disposizioni di legge vigenti.

La società Santafiora è tenuta a comunicare alla giunta regionale e per essa al dipartimento sicurezza sociale - servizio ambiente, la data dell'inizio del confezionamento e della commercializzazione dell'acqua minerale «Perla» in contenitori di Pet «Vivypak».

La deliberazione n. 249 del 19 gennaio 1987 potrà essere revocata o sospesa qualora non siano ottemperate le prescrizioni contenute nella delibera stessa, nonché quando, dagli accertamenti analitici dovesse risultare la non conformità dei recipienti di Pet autorizzati alle disposizioni vigenti in materia.

87A2791

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEI TRASPORTI

Diario delle prove scritte del concorso pubblico, per titoli ed esami, a dieci posti (ridotti ad uno) di ispettore principale nel ruolo degli ispettori di volo della Direzione generale dell'aviazione civile.

Le prove scritte del concorso pubblico, per titoli ed esami, a dieci posti (ridotti ad uno) di ispettore principale in prova nel ruolo della settima qualifica funzionale degli ispettori di volo della Direzione generale dell'aviazione civile, indetto con decreto ministeriale del 12 novembre 1982, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 42 del 12 febbraio 1983, avranno luogo in Roma nei giorni 5 e 6 maggio 1987 presso la sala esami della sede di via Cristoforo Colombo, 420, con inizio alle ore 8,30.

87A2941

MINISTERO DELLA SANITÀ

Graduatoria degli idonei all'esame di idoneità a primario di endocrinologia, sessione anno 1986

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, concernente lo stato giuridico del personale delle unità sanitarie locali;

Visto il decreto ministeriale 31 gennaio 1983, concernente la disciplina degli esami di idoneità in applicazione dell'art. 20 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761;

Visto il proprio decreto in data 19 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 41 del 19 febbraio 1986, con il quale sono stati indetti, per la sessione relativa all'anno 1986, gli esami di idoneità per il personale del ruolo sanitario delle unità sanitarie locali;

Visto in particolare l'art. 7 del citato decreto ministeriale 31 gennaio 1983;

Visti i verbali della commissione esaminatrice dell'esame di idoneità a primario di endocrinologia, sessione relativa all'anno 1986, nominata con decreto ministeriale del 25 luglio 1986, e successive modifiche;

Decreta:

È approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei all'esame di idoneità a primario di endocrinologia, sessione relativa all'anno 1986, con il punteggio indicato a fianco di ciascun nominativo:

Papini Enrico, nato a Napoli il 29 gennaio 1950	punti	98	su 100
Pata Pietro, nato a Reggio Calabria il 4 luglio 1950	»	95	»
Albenga Carlo, nato a Cuneo il 1° settembre 1947	»	94	»
Clerico Aldo, nato a Torino il 30 dicembre 1948	»	94	»
Noacco Claudio, nato ad Udine l'8 giugno 1944	»	94	»
Carmina Enrico, nato a Palermo il 28 agosto 1949	»	93	»
Magnanini Piergiorgio, nato a Venezia il 21 aprile 1949	»	92	»
Mainini Edoardo, nato a Busto Arsizio il 26 agosto 1949	»	92	»
Riva Luigi Paolo, nato a Milano il 16 novembre 1932	punti	92	su 100
Catania Anna, nata a Milano il 21 febbraio 1950	»	90	»
Alagna Sergio, nato a Sassari il 13 novembre 1948	»	89	»
Chiarini Valerio, nato a Castelmaggiore il 5 aprile 1947	»	86	»
Trinchera Antonio, nato a Ceglie Messapico il 18 luglio 1949	»	86	»
Boccuzzi Giuseppe, nato a Torino il 20 ottobre 1942	»	85	»
De Remigis Pierluigi, nato a Raiano il 24 maggio 1949	»	85	»
Libroia Alfonso, nato a Milano il 28 ottobre 1939	»	85	»
Robuschi Giuseppe, nato a Parma il 1° aprile 1951	»	85	»
Sobbrio Giuseppe Antonino, nato a Messina il 5 maggio 1951	»	85	»
Guidi Massimo, nato ad Urbino il 4 agosto 1946	»	84	»
Porcelli Paolo, nato a Palermo il 5 dicembre 1950	»	84	»
Laino Arturo, nato a Cetraro il 17 gennaio 1952	»	83	»
Scalvini Tiziano, nato a Brescia il 28 agosto 1951	»	83	»
Bargero Giuseppe, nato a Ottiglio Monf. il 19 marzo 1947	»	82	»
Carella Carlo, nato a Salerno il 17 ottobre 1944	»	82	»
D'Azzò Girolamo, nato a Palermo il 24 novembre 1949	»	82	»
Macca Claudio, nato a Brescia il 10 dicembre 1950	»	81	»
Medici Vincenzo, nato a Salerno il 6 maggio 1950	»	81	»
Taviani Andrea Paolo, nato a Genova il 28 novembre 1950	»	81	»
Vermiglio Francesco, nato a Messina l'11 luglio 1952	»	80	»
Cignarelli Mauro, nato a Trani il 24 settembre 1947	»	79	»
Pandolfi Claudio, nato a Lodi il 26 agosto 1951	»	79	»
Vasta Mario, nato a Roma il 17 giugno 1950	»	79	»
Balsamo Armando, nato ad Arsiè il 20 maggio 1940	»	78	»
Di Cerbo Alfredo, nato a Foggia il 25 luglio 1948	»	78	»
Foresta Carlo, nato a Lecce il 23 luglio 1951	»	78	»
Lo Iudice Giuseppe, nato a Sorianello il 25 febbraio 1939	»	78	»
Romanelli Sandro, nato a Venezia il 17 novembre 1927	»	77	»
Corrias Andrea, nato a Torino il 31 maggio 1950	»	76	»
Proto Giovanni, nato a Marano il 7 agosto 1952	»	75	»
Felice Valeria, nata a Montenero Valcocchiara il 9 giugno 1952	»	74	»
Intilisano Antonio Carmelo Saverio, nato a Mongiuffi Melia il 20 maggio 1948	»	73	»
Lugari Roberta, nata a Parma il 17 novembre 1947	»	73	»
Rinaldi Carlo, nato a Guardia Sanframondi il 20 febbraio 1949	»	73	»
Roti Elio, nato a Ligonchio il 6 gennaio 1946	»	73	»

Tota Nicola, nato ad Andria il 6 novembre 1947 punti 73 su 100
Di Pilla Costantino, nato a S. Agapito il 24 aprile 1951 » 72 »
Lilli Cesare, nato a Nocera Inferiore il 14 aprile 1951 » 72 »
Ferretti Gino Fabrizio, nato ad Ancona il 24 febbraio 1950 » 71 »
Lanfredini Mario, nato a Milano il 15 agosto 1951 » 71 »
Morici Vincenzo, nato a Palermo il 9 gennaio 1948 » 71 »
Beltramello Giampietro, nato a Rossano Veneto il 6 settembre 1948 » 70 »
Vasques Elvira, nata a Siracusa il 7 marzo 1951 » 70 »
Vettor Roberto, nato a Pordenone il 21 ottobre 1953 » 70 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 marzo 1987

Il Ministro: DONAT CATTIN

87A2870

Graduatoria degli idonei all'esame di idoneità alla posizione funzionale apicale per igiene ed organizzazione dei servizi ospedalieri, sessione anno 1986.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, concernente lo stato giuridico del personale delle unità sanitarie locali;

Visto il decreto ministeriale 31 gennaio 1983, concernente la disciplina degli esami di idoneità in applicazione dell'art. 20 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761;

Visto il proprio decreto in data 19 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 41 del 19 febbraio 1986, con il quale sono stati indetti, per la sessione relativa all'anno 1986, gli esami di idoneità per il personale del ruolo sanitario delle unità sanitarie locali;

Visto in particolare l'art. 7 del citato decreto ministeriale 31 gennaio 1983;

Visti i verbali della commissione esaminatrice dell'esame di idoneità alla posizione funzionale apicale per igiene ed organizzazione dei servizi ospedalieri, sessione relativa all'anno 1986, nominata con decreto ministeriale del 10 ottobre 1986, e successive modifiche;

Decreta:

È approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei all'esame di idoneità alla posizione funzionale apicale per igiene ed organizzazione dei servizi ospedalieri, sessione relativa all'anno 1986, con il punteggio indicato a fianco di ciascun nominativo:

Fazzone Umberto, nato a Cassano Magnago il 4 novembre 1943 punti 100 su 100
Meloni Francesco, nato a Carbonia il 10 dicembre 1947 » 98 »
Biagini Walter, nato a Perugia il 18 agosto 1946 » 97 »
Cencetti Stefano, nato a Perugia l'8 giugno 1952 » 97 »
Citarella Giovanni, nato a Roma il 15 dicembre 1933 » 97 »
Longhi Tommaso, nato a Fresagrandinaria il 3 novembre 1944 » 97 »
Avato Maria Teresa, nata a S. Demetrio Corone il 20 luglio 1929 punti 96 su 100
Cavallotti Carmine, nato ad Aversa il 16 giugno 1949 » 96 »
Milardi Mauro, nato a Roma il 19 febbraio 1947 » 96 »
Pompili Stefano, nato a Roma l'11 giugno 1950 » 96 »
Gallo Alessandra, nata a Gorzegno il 5 febbraio 1949 » 95 »
Spadaro Cesare, nato a Reggio Calabria il 27 aprile 1949 » 95 »
Trincas Franco, nato a Cagliari il 17 aprile 1947 » 95 »
Ziccardi Domenico Roberto, nato a Montemiletto il 5 giugno 1940 » 95 »
Brusa Artemio, nato a Prarolo il 23 aprile 1951 » 94 »
Macchi Claudio, nato a Varese il 28 luglio 1947 » 94 »
Lubrano Francesco, nato a Sapri il 6 settembre 1950 » 93 »
Calasso Alessandro, nato a Bari il 6 marzo 1948 » 92 »
Caroli Giuseppe, nato a Spello il 1° febbraio 1950 » 92 »
Lizza Mario, nato a Pianella il 28 maggio 1946 » 92 »
Acocella Giovanni, nato a Zara il 23 giugno 1928 » 91 »
Podner Komaromy Ugo, nato a Venaria il 25 gennaio 1951 » 91 »
Costa Grazia Maria, nata a Genova il 2 luglio 1946 » 90 »
Maccarone Sergio, nato a Camerino il 21 luglio 1948 » 90 »
Malaguti Maria Teresa, nata a Bologna il 7 luglio 1952 » 90 »
Martiny Giorgio, nato a Genova il 18 novembre 1951 » 90 »
Zuccatelli Giuseppe, nato a Ferrara il 14 luglio 1944 » 90 »
Cavina Augusto, nato ad Imola il 24 febbraio 1946 » 89 »
Cossignani Tiziano, nato a Cupra Marittima il 6 agosto 1951 » 89 »
Triulzi Marco, nato a Milano il 26 agosto 1947 » 89 »
Bongiovanni Vito, nato a Messina il 13 ottobre 1949 » 88 »
Fanzutto Alessandrino, nato a Buia il 26 novembre 1947 » 88 »
Maggio Giovanni, nato a Roma il 23 febbraio 1948 » 88 »
Migliori Massimo, nato a Ferrara il 9 luglio 1948 » 88 »
Palestra Aurelio, nato a Milano il 25 settembre 1946 » 88 »
Previte Antonio, nato a Locri il 20 ottobre 1949 » 88 »
Rinaldi Giovanni, nato a Francavilla Fontana il 5 settembre 1944 » 88 »
Catananti Cesare, nato a Rizziconi il 10 gennaio 1949 » 87 »
Zisa Salvatore, nato a Pachino il 26 giugno 1946 » 87 »
Baldazzi Riccardo, nato a Medicina il 3 dicembre 1948 » 86 »
Bottino Francesco Alfonso, nato a San Severo il 2 gennaio 1942 » 86 »
Di Pietro Francesco, nato a Notaresco il 7 novembre 1934 » 86 »
Garbo Domenico, nato a Palermo il 21 luglio 1932 » 86 »

Muscente Arturo, nato a Palena l'8 novembre 1947	punti 86	su 100
Perfetti Osvaldo, nato a Rogliano l'8 settembre 1948	» 86	»
Rosito Alba Maria, nata a Ferrara il 22 agosto 1947	» 86	»
Ruscica Giovanni, nato a Noto il 20 agosto 1944	» 86	»
Federico Giovanni, nato ad Atena Lucana l'11 luglio 1947	» 85	»
Montemarano Angelo, nato a Torella dei Lombardi il 13 giugno 1951	» 85	»
Moroni Sergio, nato a Napoli il 3 novembre 1947	» 85	»
Pierri Mauro, nato a Genova il 16 settembre 1948	» 85	»
Rossetti Lanfranco, nato a Vasto il 28 ottobre 1950	» 85	»
Carlucci Primo, nato a Novara il 7 settembre 1946	» 84	»
Del Giudice Carmelo, nato a Gerocarne il 22 febbraio 1947	» 84	»
Podestà Filippo, nato a Genova il 15 settembre 1952	» 84	»
Borrelli Annamaria, nata a Milano il 5 aprile 1951	» 81	»
Gallitelli Antonio, nato a Pisticci il 15 ottobre 1947	» 81	»
D'Alessandro Giuseppe, nato a S. Marco in Lamis il 17 gennaio 1951	» 80	»
Finzi Gianfranco, nato a Bologna il 30 maggio 1948	» 80	»
Villani Michela, nata a Napoli il 6 novembre 1948	» 77	»
Bracca Nicola P., nato a Villapiana il 18 aprile 1945	» 76	»
Carli Manlio, nato a Striano il 21 gennaio 1946	» 76	»
Celeste Antonio, nato a Torremaggiore il 31 luglio 1942	» 76	»
Risoli Vincenzo, nato a Francavilla Marittima il 30 ottobre 1941	» 74	»
Vitale Filippo, nato a Gildone il 1° gennaio 1952	» 74	»
Stalteri Domenico, nato a Siderno l'8 agosto 1949	» 73	»
Cagliani Ildefonso, nato a Trezzano Rosa il 30 giugno 1946	» 71	»
Paradiso Franco, nato a Grumento Nova il 12 febbraio 1953	» 71	»
Rossi Fernando, nato a Catanzaro l'8 novembre 1939	» 71	»
Tessari Gianni, nato a Ficarolo l'11 giugno 1952	» 71	»
Aste Efisio Luigi, nato a Cagliari il 5 ottobre 1946	» 70	»
Bello Luciano, nato a Napoli il 6 gennaio 1940	» 70	»
Chiari Edoardo, nato a Genova il 20 agosto 1950	» 70	»
Cinquegrana Antonio, nato a Napoli il 25 giugno 1926	» 70	»
Dicara Paolo, nato a Comiso il 1° gennaio 1929	» 70	»
Marino Giuseppe, nato a San Giovanni Valdarno il 28 agosto 1951	» 70	»
Pietroluongo Elisabetta, nata a S. Antimo il 18 marzo 1953	» 70	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 marzo 1987

Il Ministro: DONAT CATTIN

87A2873

UNIVERSITÀ DI UDINE

Concorso ad un posto di ricercatore universitario

IL RETTORE

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 18 marzo 1958, n. 349;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni e integrazioni;

Vista l'ordinanza ministeriale n. 60 del 20 febbraio 1982, prot. n. 1100 e successive integrazioni e modificazioni;

Vista la nota del Ministero della pubblica istruzione n. 1 del 5 gennaio 1984, con cui vengono assegnati, tra gli altri, alla facoltà di agraria ventisei posti di ricercatore;

Vista la delibera del consiglio di facoltà di agraria del 2 maggio 1984;

Vista la delibera del consiglio di facoltà di agraria del 28 maggio 1986 con cui viene assegnato un posto di ricercatore al gruppo di discipline n. 146;

Vista la richiesta di bandire detto posto;

Considerata la necessità di bandire il posto di ricercatore limitando il sottosettore alle esigenze attuali;

Sentito il superiore Ministero;

Vista l'autorizzazione ministeriale prot. n. 4397 del 29 luglio 1986;

Decreta:

Art. 1.

È indetto il concorso libero, per titoli ed esami, per gruppi di discipline, ad un posto di ricercatore universitario presso la facoltà di agraria, come di seguito specificato:

Facoltà di agraria:

gruppo n. 146: un posto al sottosettore 4 (microbiologia agraria).

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione ai concorsi

Per la partecipazione al concorso sono richiesti, pena l'esclusione, i seguenti requisiti:

a) il possesso di un diploma di laurea conseguito presso una università italiana o un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto equipollente alla laurea italiana in base ad accordi internazionali, ovvero con le modalità di cui all'art. 332 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

b) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 3.

Domande di ammissione e titoli - Modalità per la presentazione

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, dovranno essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Udine e presentate o fatte pervenire all'ufficio personale, via Antonini, 8 - 33100 Udine, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del bando. Ad esso sarà allegato, per ogni utile fine, lo schema di domanda di cui all'allegato *A*.

Le domande di ammissione ai concorsi si considereranno prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il candidato dovrà indicare con chiarezza e precisione la facoltà, il gruppo di discipline e il sottosettore per il quale intende essere ammesso al concorso, nonché la lingua o le due lingue straniere nelle quali intende sostenere la seconda parte della prova orale.

La mancanza nella domanda di tali indicazioni comporta l'esclusione dal concorso.

Nella domanda l'interessato dovrà inoltre dichiarare, sotto la propria responsabilità:

1) di essere cittadino italiano (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

2) di essere iscritto nelle liste elettorali indicando il relativo comune;

3) di non aver riportato condanne penali;

4) l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari;

5) il diploma di laurea posseduto, indicandone la data del conseguimento e l'università che lo ha rilasciato.

Nella domanda dovrà essere indicato il domicilio che il candidato elegge ai fini del concorso. Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere tempestivamente comunicata all'ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza o eventualmente dal funzionario responsabile ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, modificata dalla legge 11 maggio 1971, n. 390.

Gli aspiranti che siano in possesso di eventuali titoli didattici e scientifici dovranno inoltre allegare alla domanda:

1) *curriculum* in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;

2) documenti e titoli ivi comprese le pubblicazioni, in una unica copia che si ritengano utili ai fini del concorso;

3) *elenco in duplice copia delle pubblicazioni.* Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660;

4) certificato delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea.

I documenti ed i certificati devono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo. Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati all'Università.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Art. 4.

Esclusione dal concorso

L'esclusione da concorso per difetto dei requisiti è disposta con decreto motivato del rettore.

Art. 5.

Prove di esame

I concorsi sono per esami e titoli.

La valutazione dei titoli precede le prove d'esame.

Gli esami consistono in due prove scritte ed una orale, in un giudizio su eventuali titoli scientifici o nella valutazione di quelli didattici. Una delle prove scritte, a seconda del raggruppamento prescelto, è sostituita da una prova pratica. La prova orale sarà in genere articolata in una prima parte relativa alla discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli e in una seconda parte atta a verificare la conoscenza di una o due lingue straniere su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento. Ulteriori specificazioni della prova orale sono indicate nel presente bando per ciascun sottosettore. I titoli didattici sono valutati sulla base della documentazione presentata dall'interessato e certificata dai competenti organi accademici. Sono valutati tutti i titoli scientifici presentati, con particolare riferimento a quelli afferenti alle discipline del raggruppamento. Le prove predette sono intese ad accertare l'attitudine alla ricerca degli aspiranti con riferimento alle discipline del raggruppamento in cui il candidato intende specializzarsi.

Il programma relativo al concorso prescelto e la ripartizione del punteggio assegnato ad ogni singola prova sono indicati nell'allegato *B*.

Saranno ammessi a sostenere la prova orale i candidati che avranno riportato in ciascuna prova scritta un voto non inferiore ai sei decimi rapportato al punteggio assegnato a ciascuna delle due prove scritte con una media non inferiore ai sette decimi del medesimo punteggio. La prova orale non si intenderà superata se il candidato non riporterà un voto di almeno sei decimi rapportato al punteggio assegnato alla prova orale medesima.

La valutazione complessiva sarà determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli, il punteggio riportato nelle prove scritte e il punteggio ottenuto nella prova orale.

Le prove di esame si svolgeranno nella sede che l'università riterrà di stabilire; il diario delle prove scritte, con l'indicazione del giorno, del mese e dell'ora in cui le medesime avranno luogo, sarà notificato agli interessati tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, non meno di quindici giorni prima dello svolgimento delle prove stesse. Del diario delle prove è dato avviso nello stesso termine nella *Gazzetta Ufficiale*.

La convocazione per la prova orale avverrà ugualmente a mezzo raccomandata non meno di venti giorni prima dello svolgimento delle prove stesse.

Per lo svolgimento delle prove scritte è concesso ai candidati un tempo massimo di otto ore.

Per sostenere le prove suddette, i candidati dovranno essere muniti, con esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, con firma autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) libretto ferroviario personale;

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) patente automobilistica;

f) passaporto;

g) carta d'identità.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso; il rettore può disporre, in ogni momento, con decreto motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti.

Art. 6.

Commissioni esaminatrici

Per ciascuna facoltà e ciascun raggruppamento disciplinare sono nominate, con decreto del rettore, apposite commissioni giudicatrici composte di tre membri, di cui un professore ordinario designato dal consiglio di facoltà tra i titolari delle discipline afferenti al gruppo disciplinare, uno ordinario ed uno associato, ovvero un incaricato, estratti a sorte tra due terne di docenti del gruppo di discipline designate dal Consiglio universitario nazionale.

In caso di rinuncia per motivati impedimenti dei docenti sorteggiati, il Consiglio universitario nazionale procede alla sostituzione mediante sorteggio tra i restanti designati.

Art. 7.

Formulazione delle graduatorie

Al termine delle prove di esame la commissione compila una circostanziata relazione e formula, per ogni gruppo di discipline, una graduatoria sulla base della somma dei voti riportati dai candidati nelle prove scritte e nella prova orale, e del punteggio assegnato per i titoli, e designa i vincitori, nell'ordine della graduatoria, in numero non superiore a quello dei posti messi a concorso.

Gli atti del concorso sono approvati con decreto del Ministro della pubblica istruzione e pubblicati nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

I vincitori sono nominati, con decreto del rettore, per le facoltà e per i gruppi di discipline messi a concorso.

È facoltà dell'amministrazione di procedere a nomine secondo l'ordine di graduatoria nel caso che alcuni dei posti messi a concorso restino scoperti per rinuncia o per decadenza dei vincitori (art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, modificato dalla legge n. 305 dell'8 luglio 1975).

Art. 8.

Documenti di rito

I concorrenti utilmente collocati in graduatoria e dichiarati vincitori del concorso dovranno presentare o far pervenire all'università entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

1) originale del diploma di laurea o copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dall'università in sostituzione del diploma;

2) certificato di nascita;

3) certificato rilasciato dal comune di residenza comprovante che il vincitore è cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

4) certificato generale rilasciato dal casellario giudiziale;

5) certificato medico rilasciato da un medico militare, provinciale o ufficiale sanitario del comune di residenza da cui risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale concorre ed è esente da imperfezioni che possano comunque influire sul rendimento del servizio, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che il candidato è esente da malattie che possano mettere in pericolo la salute pubblica;

6) certificato da cui risulti che il vincitore gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcune delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

7) copia dello stato di servizio militare, del foglio matricolare o del certificato di esito di leva nel caso che il candidato sia stato dichiarato riformato e rivedibile;

8) dichiarazione attestante che il candidato non ricopre altri impieghi alle dipendenze dello Stato, delle province, dei comuni o di altri enti pubblici o privati, e, in caso affermativo, dichiarazione di opzione per il nuovo impiego (art. 8 della legge 18 marzo 1958, n. 311).

I documenti predetti dovranno essere tutti conformi alle leggi sul bollo: quelli di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) devono essere inoltre di data non anteriore a tre mesi dalla data di comunicazione dell'esito del concorso.

Art. 9.

Nomine dei vincitori

I vincitori del concorso conseguono la nomina a ricercatore.

Ad essi spetta il trattamento economico previsto dal terzo comma dell'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, e dal decreto del Presidente della Repubblica n. 571/84.

Dopo tre anni dall'immissione in ruolo essi saranno sottoposti ad un giudizio di conferma da parte di una commissione nazionale composta, per ogni raggruppamento di discipline, da tre professori di ruolo, di cui due ordinari e uno associato, estratti a sorte su un numero triplo di docenti, designati dal Consiglio universitario nazionale, tra i docenti del gruppo di discipline.

La commissione valutata l'attività scientifica e didattica integrativa svolta dal ricercatore nel triennio, anche sulla base di una motivata relazione del consiglio di facoltà e dell'istituto o del dipartimento, ove costituito, cui il ricercatore è assegnato.

A seguito del giudizio favorevole il ricercatore sarà immesso nella fascia dei ricercatori confermati; ad esso spetta il trattamento economico previsto dal primo comma dell'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382 e dal decreto del Presidente della Repubblica n. 571/84.

Nel caso l'attività del ricercatore sia valutata sfavorevolmente, il medesimo può essere nuovamente sottoposto a giudizio dopo un biennio.

Se anche il secondo biennio è sfavorevole, il ricercatore cessa di appartenere al ruolo.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione regionale della Corte dei conti tramite la ragioneria regionale dello Stato per le registrazioni di competenza.

Udine, addì 1° ottobre 1986

Il rettore

Registrato alla Corte dei conti Delegazione regionale di Trieste, addì 26 gennaio 1987
Registro n. 1 Università, foglio n. 39

ALLEGATO *A*

Modello di domanda
(in carta legale da L. 3.000)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi UDINE

Il sottoscritto........ nato a il .... residente in................ via ...., chiede, ai sensi dell'art. 54 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, di essere ammesso a sostenere per il gruppo di discipline .... settore........ presso la facoltà di agraria il concorso ad un posto di ruolo dei ricercatori universitari di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica.

Il sottoscritto dichiara di scegliere come lingue straniere le seguenti: ....

Il sottoscritto dichiara:

a) di essere cittadino italiano (1);

b) di non aver riportato condanne penali (2);

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (3);

d) di trovarsi nella seguente condizione nei riguardi degli obblighi militari........;

e) di aver conseguito il diploma di laurea in .... il .... presso l'Università di ....;

f) di eleggere domicilio agli effetti del giudizio di idoneità in .... via .... n........; riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto, dichiara sotto la sua responsabilità, che quanto su affermato corrisponde a verità e si obbliga a comprovarlo mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con le modalità stabilite nel bando.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1) documenti e titoli in unica copia, che ritiene utili ai fini del giudizio;

2) *curriculum* in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;

3) elenco in duplice copia delle pubblicazioni allegate alla domanda ai fini del giudizio;

4) certificato in carta legale delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea.

Data,

Firma (4)

---

(1) Ovvero di essere equiparato ai cittadini dello Stato in quanto italiano non appartenente alla Repubblica.

(2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate.

(3) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione.

(4) La firma deve essere autenticata ai sensi dell'art. 3, quinto comma, del bando.

ALLEGATO *B*

PROGRAMMA D'ESAME - RIPARTIZIONE DEI PUNTEGGI TRA LE PROVE SCRITTE E ORALI, I TITOLI SCIENTIFICI E QUELLI DIDATTICI.

PROGRAMMA GENERALE

1ª Prova scritta:

La commissione propone tre temi (o elaborati scritti) per ogni sottosettore individuato dal Consiglio universitario nazionale, avendo cura di privilegiare gli aspetti generali della disciplina. Viene quindi sorteggiato un tema (o un elaborato scritto) per ogni sottosettore.

Il candidato svolge il tema sorteggiato per il sottosettore da lui prescelto nella domanda.

2ª Prova:

La commissione propone tante prove (temi o esercitazioni numeriche o esercitazioni di laboratorio) quanti sono i sottosettori (una per sottosettore).

Il candidato svolge la prova proposta dalla commissione per il sottosettore prescelto dal candidato medesimo.

Prova orale:

1ª parte: discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli.
2ª parte: prova di conoscenza di una o due lingue straniere su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento.

Titoli didattici:

Valutati sullabase della documentazione presentata dall'interessato e certificata dai competenti organi accademici.

Titoli scientifici:

Devono essere valutati tutti i titoli, con particolare riferimento a quelli afferenti alle discipline del raggruppamento.

Gruppo n. 146

Sottosettori:

1) chimica del terreno e fertilizzanti;

2) biochimica vegetale;

3) industrie agrarie;

4) microbiologia agraria.

Prima prova scritta - caratteristiche:

argomenti di ampio respiro attinenti alle discipline del sottosettore con preferenza per quelle relative agli aspetti generali . . . . punti 20/100

Seconda prova: caratteristiche:

1° sottosettore: analisi di un terreno o di un fertilizzante con relazione scritta; 2° sottosettore: analisi dei principali componenti di vegetali (ceneri, zuccheri, proteine, grassi ecc.) con relazione scritta; 3° sottosettore: analisi di un prodotto alimentare con relazione scritta; 4° sottosettore; riconoscimento al microscopio di alcuni preparati e relazione scritta sulle principali apparecchiature e metodiche di base microbiologiche . . . . » 20/100

Prova orale - caratteristiche:

prima parte: discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli; seconda parte: prova di conoscenza di due lingue straniere su argomenti riguardanti le discipline del sottosettore . . . . » 20/100

Titoli scientifici . . . . » 30/100

Titoli didattici . . . . » 10/100

Gruppo n. 146

Additivi e residui negli alimenti
Aromatizzazione dei prodotti alimentari
Biochimica degli alimenti
Biotecnologia delle fermentazioni
Chimica agraria
Chimica agraria (biennale)
Chimica agraria vegetale
Chimica degli antiparassitari
Chimica dei diserbanti
Chimica dei prodotti usati in agricoltura
Chimica del suolo tropicale e sub-tropicale
Chimica della fertilizzazione
Chimica delle acque di irrigazione
Chimica delle fermentazioni (facoltà agraria)
Chimica delle fermentazioni e batteriologia industriale (facoltà agraria)
Chimica delle fermentazioni e microbiologia industriale (facoltà agraria)
Chimica e tecnologia degli alimenti
Chimica e tecnologia del latte
Chimica e tossicologia degli antiparassitari
Chimica forestale
Chimica lattiero-casearia
Complementi di chimica analitica applicata alle industrie agrarie
Concimi minerali
Conservazione dei prodotti agricoli
Difesa dagli inquinamenti
Ecologia microbica
Enologia
Enzimologia e chimica delle fermentazioni
Esercitazioni di analisi chimica dei prodotti alimentari
Fertilità e nutrizione delle piante
Fertilizzanti e fertilizzazione
Fisica del terreno
Fisica del terreno agrario
Fisica del terreno agricolo
Fisiologia delle piante agrarie
Fisiologia e genetica dei batteri
Fotosintesi microbica
Genesi, classificazione e cartografia del terreno
Igiene degli alimenti
Impianti per industrie agrarie
Industria dei prodotti agrumari
Industrie agrarie
Industrie agrarie (enologia, caseificio, oleificio)
Industrie agrarie e tropicali e sub-tropicali
Industrie alimentari
Industrie alimentari I e II
Industrie alimentari dei prodotti di origine animale
Industrie chimico-forestali
Industrie della distillazione
Inquinamento dell'ambiente agrario
Macchine e impianti industrie alimentari
Mercati e industrie degli alimenti di origine animale
Microbiologia agraria e tecnica
Microbiologia degli alimenti
Microbiologia degli antibiotici
Microbiologia dei prodotti alimentari
Microbiologia dei prodotti zootecnici
Microbiologia del terreno
Microbiologia del suolo
Microbiologia delle acque
Microbiologia delle cotaminazioni dell'ambiente e dei prodotti agricoli
Microbiologia enologica
Microbiologia forestale
Microbiologia industriale
Microbiologia industriale farmaceutica
Microbiologia lattiero-casearia

Operazione unitaria dell'industria alimentare
Operazione fondamentale di industrie alimentari
Prodotti chimici in agricoltura
Proprietà fisico meccaniche dei prodotti agricoli
Residui dei biocidi e biodegradazione
Residui e additivi alimentari
Sottoprodotti delle industrie agrarie alimentari
Tecnica della conservazione dei prodotti agrari
Tecnica delle applicazioni frigorifere
Tecnica delle conserve alimentari
* Pedologia
Tecnica di conservazione dei prodotti agricoli
Tecniche della conservazione dei prodotti agricoli
Tecniche delle conservazioni dei prodotti agricoli
Tecnologia degli olii grassi e derivati
Tecnologia dei prodotti usati in agricoltura
Tecnologia del condizionamento e della distribuzione
Tecnologia della birra
Tecnologia delle bevande alcooliche
Tecnologia delle conserve alimentari
Tecnologia lattiero-casearia
Tecnologie agrarie speciali
Tecnologia alimentari
Tecnologie chimiche agrarie
Tecnologie chimiche agrarie degli antiparassitari
Tecnologie chimico/agrarie
Tecnologie delle produzioni animali
Tossicologia bromatologica e tecnopatia agraria
Utilizzazione chimica della biomassa forestale
Utilizzazione dei sottoprodotti delle industrie agrarie alimentari

87A2696

LIBERA UNIVERSITÀ DI URBINO

Concorso ad un posto di ricercatore universitario

IL RETTORE

Veduto lo statuto vigente dell'Università, approvato con regio decreto 8 febbraio 1925, n. 230, modificato successivamente

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28, con la quale il Governo della Repubblica è delegato ad emanare norme aventi valore di legge ordinaria per il riordinamento della docenza universitaria, per la revisione dello stato giuridico del personale docente dell'Università, relativa fascia di formazione nonchè sperimentazione organizzativa e didattica;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, contenente le norme delegate per il riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonchè sperimentazione organizzativa e didattica;

Veduta la legge 18 marzo 1958, n. 349;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, modificato ed integrato successivamente;

Veduta l'ordinanza ministeriale in data 20 febbraio 1982, n. 60;

Veduto il decreto ministeriale 16 febbraio 1982 con il quale su parere vincolante del Consiglio universitario nazionale, sono stati determinati i gruppi di discipline per lo svolgimento dei concorsi liberi di ricercatore universitario;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale, in ordine ai programmi delle prove di esame (scritte e orali) e alla ripartizione del punteggio riservato alle commissioni per la valutazione delle prove medesime e dei titoli scientifici e didattici;

Veduta la deliberazione della facoltà di economia e commercio in data 4 luglio 1986 con la quale sono stati ripartiti all'interno della facoltà, tra i gruppi di discipline, i posti di ricercatore universitario ad essa assegnati;

Vedute le deliberazioni del senato accademico e del consiglio di amministrazione dell'Università in data 25 settembre 1986 con le quali è stata approvata la richiesta della suddetta facoltà;

Decreta:

Art. 1.

Presso la facoltà di economia e commercio di questa Università, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, fra laureati, a posti di ricercatore universitario, per il numero dei posti a fianco del gruppo di discipline indicato:

gruppo n. 22 . . . . posti 1

Statistica
* Calcolo delle probabilità e statistica
Economia politica e statistica
* Elementi di statistica
Elementi di teoria dei campioni
Fondamenti di statistica
Istituzioni di statistica
* Metodi probalistici, statistici e stocastici
Metodologia statistica ~~della ricerca sperimentale~~
Metodologia e statistica sperimentale
Principi di economia politica e statistica
Programmazione e interpretazione statistica degli esperimenti
Statistica e teoria dell'informazione
* Statistica matematica
Statistica metodologica
Statistica per la ricerca sociale
Storia della statistica
Tecniche di ricerca e di elaborazione dei dati
Teoria dei campioni
Teoria e metodi della affidabilità
Teoria statistica delle decisioni
Statistica economica
Analisi di mercato
Contabilità economica nazionale
Contabilità nazionale
Controllo statistico della qualità
Controllo statistico della qualità e statistica industriale
Controllo statistico delle qualità e statistica industriale
Statistica industriale
Istituzioni di statistica economica
Istituzioni di statistica economica agraria
~~Rilevazioni~~ statistiche ufficiali
Statistica aziendale
Statistica aziendale e analisi di mercato
Statistica del credito e monetaria
Statistica del lavoro
Statistica ed econometria aziendale
Statistica metodologica ed economica
Statistica applicata alle scienze fisiche
* Antropometria
Biometria
Biometria e antropometria
Biometria e statistica
Metodologia statistica in agricoltura
* Statistica applicata alle scienze biologiche
Statistica applicata alle scienze sociali
* Statistica medica
* Statistica medica e biometria
* Statistica sanitaria
Statistica sociale
Statistica giudiziaria
Statistica sociale e giudiziale
Statistica pedagogica
Demografia
Analisi demografica
Demografia investigativa
Demografia storica
Demografia ed economia della popolazione
Demografia sociale

Demografia storica e storia della popolazione
Economia della popolazione
Economia e popolazione
Elementi di demografia economica
Politiche demografiche
Teoria della popolazione e modelli demografici
Teorie demografiche e modelli di sviluppo

Art. 2.

Le domande di ammissione al concorso redatte in carta bollata da L. 3.000 e secondo lo schema allegato al presente bando (allegato *A*), devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Urbino - Ufficio del personale docente - Via Saffi, 2.

Il termine perentorio per la presentazione delle domande è di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il candidato deve indicare con chiarezza e precisione, la facoltà, il gruppo di discipline e il sottosettore per il quale intende essere ammesso al concorso.

La mancanza nella domanda di tali indicazioni comporta l'esclusione dal concorso stesso.

Nella domanda il candidato dovrà inoltre dichiarare sotto la propria personale responsabilità:

1) di essere cittadino italiano (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);
2) di essere iscritto nelle liste elettorali indicando il relativo comune;
3) di non aver riportato condanne penali;
4) l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari;
5) il diploma di laurea posseduto, indicando la data del conseguimento e l'università che lo ha rilasciato, o il possesso di un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto equipollente alla laurea italiana in base ad accordi internazionali ovvero con le modalità di cui all'art. 332 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592.

Nella domanda dovrà essere indicato il domicilio che il candidato elegge ai fini del concorso. Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere tempestivamente comunicato all'ufficio del personale docente dell'Università.

Nella domanda, inoltre, i candidati devono indicare la lingua o le due lingue straniere nelle quali intendono sostenere la seconda parte della prova orale.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza o eventualmente dal funzionario responsabile, ai sensi della legge 11 maggio 1971, n. 390.

I candidati che siano in possesso di eventuali titoli scientifici e didattici, dovranno, inoltre, allegare alla domanda:

1) *curriculum*, in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;
2) documenti e titoli ivi comprese le pubblicazioni, in unica copia, che si ritengono utili ai fini del concorso;
3) elenco in duplice copia delle pubblicazioni. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1955, n. 660;
4) certificato delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea.

I documenti ed i certificati devono essere tutti conformi alle vigenti disposizioni sul bollo. Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati all'Università.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Art. 3.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requsiti è disposta con decreto motivato dal rettore.

Art. 4.

I concorsi sono per titoli ed esami.

La valutazione dei titoli precede le prove di esame.

Gli esami consistono in due prove scritte ed una orale, in un giudizio su eventuali titoli scientifici e nella valutazione di quelli didattici. Una delle prove scritte, a seconda del raggruppamento scelto, è sostituita da una prova pratica. La prova orale sarà articolata in una prima parte relativa alla discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli e in una seconda parte atta a verificare la conoscenza di una o due lingue straniere su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento. Ulteriori specificazioni della prova orale sono indicate nel presente bando per ciascun sottosettore.

I titoli didattici sono valutati sulla base della documentazione presentata dall'interessato e certificata dai competenti organi accademici.

Sono valutati i titoli scientifici presentati, con particolare riferimento a quelli afferenti alle discipline del raggruppamento. Le prove predette sono intese ad accertare l'attitudine alla ricerca degli aspiranti con riferimento alle discipline del raggruppamento in cui il candidato intende specializzarsi.

Il programma relativo al concorso prescelto e la ripartizione del punteggio assegnato ad ogni singola prova sono indicati nell'allegato *B*.

Saranno ammessi a sostenere la prova orale i candidati che avranno riportato in ciascuna prova scritta un voto non inferiore ai sei decimi rapportato al punteggio assegnato a ciascuna delle due prove scritte con una media non inferiore ai sette decimi del medesimo punteggio.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non riporterà un voto di almeno sei decimi rapportato al punteggio assegnato alla prova orale medesima.

La valutazione complessiva sarà determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli, il punteggio riportato nelle prove scritte e il punteggio ottenuto nel colloquio.

Le prove d'esame si svolgeranno nella sede che l'Università riterrà di stabilire; il diario delle prove scritte, con l'indicazione del giorno, del mese e dell'ora in cui le medesime avranno luogo, sarà notificato agli interessati tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, non meno di quindici giorni prima dello svolgimento delle prove stesse.

Del diario delle prove è dato avviso, nello stesso termine, nella *Gazzetta Ufficiale*.

La convocazione della prova orale avverrà ugualmente a mezzo raccomandata non meno di venti giorni prima dello svolgimento della prova stessa.

Per lo svolgimento delle prove suddette è concesso ai candidati un tempo massimo di otto ore.

Per sostenere le prove suddette, i candidati dovranno essere muniti, con esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, con firma autenticata dal sindaco o da un notaio;
b) libretto ferroviario personale;
c) porto d'armi;
d) tessera postale;
e) patente automobilistica;
f) passaporto;
g) carta d'identità.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso; il rettore può disporre in ogni momento, con decreto motivato, la esclusione dal concorso per difetto dei requisiti.

Art. 5.

Per ciascuna facoltà e per ciascun raggruppamento disciplinare sono nominate, con decreto del rettore, apposite commissioni giudicatrici composte da tre membri, di cui un professore ordinario designato dal consiglio di facoltà tra i titolari delle discipline afferenti al gruppo disciplinare, uno ordinario ed uno associato estratti a sorte tra due terne di docenti del gruppo di discipline designate dal Consiglio universitario nazionale;

In caso di rinuncia per motivati impedimenti dei docenti sorteggiati, il Consiglio universitario nazionale procede alla sostituzione mediante sorteggio tra i restanti designati.

Art. 6.

Al termine delle prove di esame la commissione compila una circostanziata relazione e formula, per ogni gruppo di discipline, una graduatoria sulla base della somma dei voti riportati dai candidati nelle prove scritte e nella prova orale e del punteggio assegnato per i titoli e designa i vincitori nell'ordine della graduatoria, in numero non superiore a quello dei posti messi a concorso.

Gli atti del concorso sono approvati con decreto del Ministro della pubblica istruzione e pubblicati nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione. I vincitori sono nominati, con decreto del rettore, per le facoltà e per i gruppi di discipline messi a concorso.

Art. 7.

I concorrenti utilmente collocati in graduatoria e dichiarati vincitori del concorso dovranno presentare o far pervenire all'Università degli studi di Urbino - Ufficio del personale docente, entro il termine perentorio di trenta giorni che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

1) originale del diploma di laurea o copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dall'Università in sostituzione del diploma;

2) certificato di nascita;

3) certificato rilasciato dal comune di residenza comprovante che il vincitore è cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

4) certificato generale rilasciato dal casellario giudiziale;

5) certificato medico rilasciato da un medico militare, provinciale o ufficiale sanitario del comune di residenza da cui risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale ha concorso ed è esente da imperfezioni che possano comunque influire sul rendimento del servizio con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che il candidato è esente da malattie che possano mettere in pericolo la salute pubblica;

6) certificato da cui risulti che il vincitore gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcune delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscono il possesso;

7) copia dello stato di servizio militare, del foglio matricolare o del certificato di esito di leva nel caso che il candidato sia stato dichiarato riformato e rivedibile;

8) dichiarazione attestante che il candidato non ricopre altri impieghi alle dipendenze dello Stato, delle province, dei comuni o di altri enti pubblici o privati e, in caso affermativo, dichiarazione di opzione per il nuovo impiego (art. 8 della legge 18 marzo 1958, n. 311).

I documenti predetti dovranno essere tutti conformi alle leggi sul bollo; quelli di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) devono essere, inoltre, di data non anteriore a tre mesi dalla data di comunicazione dell'esito di concorso.

Art. 8.

I vincitori del concorso conseguono la nomina a ricercatore. Ad essi spetta il trattamento economico previsto dal terzo comma dell'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, modificato ed integrato successivamente.

Dopo tre anni dall'immissione in ruolo essi saranno sottoposti ad un giudizio di conferma da parte di una commissione nazionale composta, per ogni raggruppamento di discipline, da tre professori di ruolo, di cui due ordinari ed uno associato, estratti a sorte su un numero triplo di docenti, designati dal Consiglio universitario nazionale, tra i docenti del gruppo di discipline.

La commissione valuta l'attività scientifica e didattica integrativa svolta dal ricercatore nel triennio, anche sulla base di una motivata relazione del consiglio della facoltà e dell'istituto o dipartimento ove costituito, cui il ricercatore è assegnato.

A seguito del giudizio favorevole, il ricercatore sarà immesso nella fascia dei ricercatori confermati; ad esso spetta il trattamento economico previsto dal primo comma dell'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, modificato ed integrato successivamente.

Nel caso l'attività del ricercatore sia valutata sfavorevolmente, il medesimo può essere nuovamente sottoposto al giudizio dopo un biennio. Se anche il secondo giudizio è sfavorevole, il ricercatore cessa di appartenere al ruolo.

Urbino, addì 11 febbraio 1987

Il rettore: BO

ALLEGATO *A*

Modello di domanda
(in carta legale da L. 3.000)

Al magnificio rettore dell'Università degli studi URBINO

Il sottoscritto .... nato a .... il .... residente in .... via .... n. ....., chiede, ai sensi dell'art. 54 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, di essere ammesso a sostenere per il gruppo di discipline n. ...... (prima disciplina indicata nel gruppo: ....) sottosettore ..... presso la facoltà di ....il concorso ad un posto di ruolo di ricercatore universitario di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica.

Il sottoscritto dichiara:

a) di essere cittadino italiano (1);

b) di non aver riportato condanne penali (2);

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (3);

d) di trovarsi nelle seguenti condizioni nei riguardi degli obblighi militari ....;

e) di aver conseguito il diploma di laurea in .... il .... presso l'Università di ....;

f) di eleggere domicilio ai fini del concorso in.................... via .... n. .... riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso;

g) di voler sostenere la seconda parte della prova orale nella lingua o nelle due lingue straniere ....;

Il sottoscritto dichiara, sotto la sua responsabilità, che quanto su affermato corrisponde a verità e si obbliga a comprovarlo mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con le modalità stabilite nel bando.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1) documenti e titoli, in unica copia, che ritiene utili ai fini del giudizio;

2) *curriculum*, in duplice copia, della propria attività scientifica e didattica;

3) elenco, in duplice copia delle pubblicazioni allegate alla domanda ai fini del giudizio;

4) certificato in carta legale delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea.

Data, ...

Firma (4) ....

---

(1) Ovvero di essere equiparato ai cittadini dello Stato in quanto italiani non appartenenti alla Repubblica.

(2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate.

(3) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione.

(4) La firma in calce deve essere autenticata ai sensi dell'art. 4, quinto comma, del bando.

ALLEGATO *B*

PROGRAMMA D'ESAME - RIPARTIZIONE DEI PUNTEGGI TRA LE PROVE SCRITTE E ORALI, I TITOLI SCIENTIFICI E QUELLI DIDATTICI (determinati dal Consiglio universitario nazionale con parere espresso nelle adunanze del 19 dicembre 1981 e del 23 gennaio 1982).

PROGRAMMA GENERALE

Prima prova scritta:

La commissione propone tre temi (o elaborati scritti) per ogni sottosettore individuato dal Consiglio universitario nazionale avendo cura di privilegiare gli aspetti generali della disciplina. Viene quindi sorteggiato un tema (o elaborato scritto) per ogni sottosettore. Il candidato svolge il tema sorteggiato per il sottosettore da lui indicato nella domanda.

Seconda prova:

La commissione propone tante prove (temi o esercitazioni numeriche o esercitazioni di laboratorio) quanti sono i sottosettori (una per sottosettore). Il candidato svolge la prova per il sottosettore da lui indicato nella domanda.

Prova orale:

Prima parte: discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli.
Seconda parte: prova di conoscenza di una o due lingue straniere su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento.

Titoli didattici:

Valutati sulla base della documentazione presentata dall'interessato e certificata dai competenti organi accademici.

Gruppo n. 22

(prima disciplina indicata nel gruppo: statistica)

Sottosettori:

1) statistica metodologica;
2) statistica economica;
3) demografia;

Prima prova scritta - caratteristiche:
esposizione di un argomento assegnato. . . punti 20/100

Seconda prova - caratteristiche:
esposizione di un argomento assegnato. . . » 20/100

Prova orale - caratteristiche:
discussione su argomenti concernenti i sottosettori prescelti nelle prove scritte. Parte rilevante nella prova orale ha l'accertamento della ottima conoscenza di almeno una lingua, preferenzialmente sara considerata la lingua inglese . . . . » 25/100
Titoli scientifici . . . . » 30/100
Titoli didattici . . . . » 5/100

87A2491

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, per titoli ed esami, a due posti di preside nelle scuole medie con lingua d'insegnamento slovena.

Il sovrintendente scolastico regionale con provvedimento n. 182 del 22 gennaio 1987, registrato alla locale delegazione regionale della Corte dei conti addì 3 marzo 1987, registro n. 1, foglio n. 368, ha disposto la riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, per titoli ed esami, a due posti di preside nelle scuole medie con lingua d'insegnamento slovena, indetto con proprio decreto n. 911 del 22 gennaio 1986.

Le domande di partecipazione al concorso — redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti — devono essere inviate mediante raccomandata con avviso di ricevuta alla Sovrintendenza scolastica regionale per il Friuli-Venezia Giulia, piazza S. Antonio Nuovo, 6, Trieste, entro e non oltre trenta giorni decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

87A2904

REGIONE PIEMONTE

Concorso ad un posto di dirigente sanitario di igiene, epidemiologia e sanità pubblica, presso l'unità sanitaria locale n. 29.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di dirigente sanitario di igiene, epidemiologia e sanità pubblica, presso l'unità sanitaria locale n. 29.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 10 dell'11 marzo 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Gassino Torinese (Torino).

87A2886

REGIONE LOMBARDIA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di radiologia presso il presidio ospedaliero di Sarnico dell'unità sanitaria locale n. 31.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di radiologia presso il presidio ospedaliero di Sarnico dell'unità sanitaria locale n. 31.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 39 del 24 settembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Lovere (Bergamo).

87A2887

REGIONE VENETO

Concorso ad un posto di assistente medico di neurologia - area funzionale di medicina, presso l'unità sanitaria locale n. 23

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico di neurologia - area funzionale di medicina, presso l'unità sanitaria locale n. 21.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 15 del 13 marzo 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'U.S.L in Monselice (Padova).

87A2908

REGIONE UMBRIA

Riduzione, da tre a due, del numero dei posti del concorso a psicologo collaboratore presso l'unità sanitaria locale n. 1

Il numero dei posti del concorso a posti di psicologo collaboratore presso l'unità sanitaria locale n. 1 di cui all'avviso pubblicato alla pagina 8454 della *Gazzetta Ufficiale* n. 274 del 21 novembre 1985 è ridotto da tre a due.

87A2885

Concorso ad un posto di assistente medico addetto ai servizi psichiatrici presso l'unità sanitaria locale n. 2

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico addetto ai servizi psichiatrici, a tempo pieno, presso l'unità sanitaria locale n. 2.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 21 del 18 marzo 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore personale dell'U.S.L in Gubbio (Perugia).

87A2910

Concorso ad un posto di veterinario coadiutore - area funzionale dell'igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale, presso l'unità sanitaria locale n. 9.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di veterinario coadiutore area funzionale dell'igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale, presso l'unità sanitaria locale n. 9.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 12 del 18 febbraio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio amministrazione del personale dell'U.S.L. in Norcia (Perugia).

87A2894

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 20

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 20, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia;
un posto di assistente medico organizzazione dei servizi sanitari di base area funzionale di prevenzione e sanità pubblica;
un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore tecnico sanitario di laboratorio medico;
un posto di ausiliario socio-sanitario.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 38 del 25 marzo 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio affari generali dell'U.S.L in Casalecchio di Reno (Bologna).

87A2907

REGIONE MARCHE

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 11

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 11, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero servizio di psichiatria;
due posti di assistente medico area funzionale medicina servizio di psichiatria.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 29 del 19 marzo 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Fabriano (Ancona).

87A2889

REGIONE PUGLIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale BA/18

Sono indetti concorsi pubblici, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale BA/18, a:

un posto di assistente medico di immunoematologia e servizio trasfusionale, a tempo pieno;
un posto di assistente medico di psichiatria, a tempo pieno;
un posto di assistente medico di geriatria;
quattro posti di operatore professionale collaboratore (infermiere professionale).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel suppl. al Bollettino ufficiale della regione n. 58 del 19 marzo 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore personale dell'U.S.L. in Putignano (Bari).

87A2909

REGIONE SICILIA

Concorso ad un posto di assistente medico per la sezione autonoma di ortopedia e traumatologia presso il presidio ospedaliero «Piemonte» dell'unità sanitaria locale n. 42.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico per la sezione autonoma di ortopedia e traumatologia presso il presidio ospedaliero «Piemonte», a tempo pieno, dell'unità sanitaria locale n. 42.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale della regione n. 10 del 7 marzo 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Messina.

87A2891

OSPEDALI CIVILI DI BRESCIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di assistente medico del servizio di radiologia prima;

un posto di assistente amministrativo per il presidio di Fasano/Garda.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia n. 11 del 18 marzo 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Brescia.

87A2906

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato relativo al testo del decreto-legge 9 dicembre 1986, n. 832, coordinato con la legge di conversione 6 febbraio 1987, n. 15, recante: «Misure urgenti in materia di contratti di locazione di immobili adibiti ad uso diverso da quello di abitazione». (Testo pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 41 del 19 febbraio 1987).

A seguito della rettifica apportata al decreto-legge 9 dicembre 1986, n. 832 (rettifica pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 288 del 12 dicembre 1986), l'art. 1 del testo coordinato citato in epigrafe è sostituito dal seguente:

Art. 1.

1. L'articolo 69 della legge 27 luglio 1978, n. 392, è sostituito dal seguente:

«Art. 69. *(Diritto di prelazione in caso di nuova locazione e indennità per l'avviamento commerciale).* — Nei contratti di locazione di immobili adibiti ad uso diverso da quello di abitazione, di cui agli articoli 67 e 71 della presente legge, il locatore comunica, mediante raccomandata con avviso di ricevimento da inviarsi entro il 28 febbraio 1987, se ed a quali condizioni intende proseguire la locazione ovvero le condizioni offerte da terzi per la locazione dell'immobile.

L'obbligo ricorre anche quando il locatore non intende proseguire nella locazione per i motivi indicati all'articolo 29.

Tale obbligo non ricorre quando il conduttore abbia comunicato al locatore che non intende rinnovare la locazione e nei casi di cessazione del rapporto per inadempimento o recesso del conduttore o qualora sia in corso una delle procedure previste dal regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e successive modificazioni, a carico del conduttore medesimo.

Il conduttore deve rendere noto al locatore, entro trenta giorni dalla comunicazione di cui al primo comma, se intende proseguire la locazione alle nuove condizioni.

Il conduttore ha diritto di prelazione se, entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione di cui al primo comma, offre condizioni uguali a quelle comunicategli dal locatore. Egli conserva tale diritto anche nell'ipotesi di cui al quarto comma dell'articolo 40.

Il conduttore, se non accetta le condizioni offerte dal locatore ovvero non esercita la prelazione, ha diritto ad un compenso pari a 24 mensilità, ovvero a trenta per le locazioni con destinazione alberghiera, del canone richiesto dal locatore od offerto dal terzo.

Se il locatore non intende proseguire nella locazione il conduttore può, entro trenta giorni dalla comunicazione del locatore o in mancanza di questa, se dovuta, dalla scadenza del termine di cui al primo comma, offrire un nuovo canone, impegnandosi a costituire, all'atto del rinnovo e per la durata del contratto, una polizza assicurativa oppure una fidejussione bancaria per una somma pari a 12 mensilità del canone offerto.

Se il locatore non intende proseguire nella locazione sulla base delle condizioni offerte, al conduttore è dovuta l'indennità per l'avviamento commerciale nella misura di 24 mensilità, ovvero di 30 per le locazioni con destinazione alberghiera, del canone offerto ai sensi del comma precedente.

In mancanza dell'offerta del nuovo canone da parte del conduttore nonché nei casi di rilascio dell'immobile per i motivi di cui all'articolo 29 salvo quelli di cui al primo comma, lettera *a)*, è dovuta l'indennità per avviamento commerciale nella misura di 21 mensilità, ovvero di 25 per le locazioni con destinazione alberghiera, del canone corrente di mercato per i locali aventi le stesse caratteristiche. In caso di rilascio dell'immobile per i motivi di cui all'articolo 29, primo comma, lettera *a)*, la predetta indennità è calcolata con riferimento al canone corrisposto. L'indennità dovuta è complessivamente di 24 mensilità, ovvero di 32 per le locazioni con destinazione alberghiera, nei casi di cui al secondo comma dell'articolo 34.

L'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile è condizionata all'avvenuta corresponsione dell'indennità di cui ai precedenti commi sesto, ottavo e nono.

Per i contratti di cui agli articoli 67 e 71 le disposizioni del presente articolo sono sostitutive di quelle degli articoli 34 e 40.

Le disposizioni del presente articolo si applicano anche ai contratti relativi ad immobili utilizzati per lo svolgimento di attività di cui all'articolo 27, primo comma, che non comportano contatti diretti con il pubblico degli utenti e dei consumatori, di attività professionali e di attività di cui all'articolo 42. In tali casi, il compenso spettante al conduttore ai sensi dei precedenti commi sesto, ottavo e nono, è limitato a dodici mensilità. Il compenso non è dovuto qualora il locatore intenda ottenere la disponibilità dell'immobile per i motivi di cui all'articolo 29».

87A2895

Comunicato relativo agli elenchi numeri 37, 38, 39 e 40 del Ministero della sanità concernenti i presidi sanitari (antiparassitari agricoli) registrati durante il semestre 1° luglio-31 dicembre 1985. (Elenchi pubblicati nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 48 del 27 febbraio 1987).

Negli elenchi del Ministero della sanità citati in epigrafe, alla pag. 41 del sopracitato supplemento ordinario, al numero di registrazione 1526 del relativo presidio sanitario, dove è scritto: «*Mansofar*», leggasi: «*Manfosar*»; nella colonna relativa agli stabilimenti di produzione autorizzati deve intendersi compreso anche quello della «Chemia S.p.a. - S. Agostino (Ferrara)».

87A2914

ERRATA-CORRIGE

Avviso relativo al decreto del Ministro del tesoro 9 febbraio 1987 concernente la graduatoria degli idonei del concorso a trentatre posti di agente di cambio presso la borsa valori di Milano. (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 72 del 27 marzo 1987).

Nel decreto citato in epigrafe, alla pag. 21 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, al n. 1) della graduatoria:

dove è scritto:

«1) *Lai Riccardo* . . . . punti 69,33»,

leggasi:

«1) *Lais Riccardo*. . . . . punti 69,33».

87A2915

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Viale Italia, 423
◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSI
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1987

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - *Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:*
- annuale . . . L. **100.000**
- semestrale . . . L. **55.000**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . L. **200.000**
- semestrale . . . L. **110.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale . . . L. **22.000**
- semestrale . . . L. **13.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale . . . L. **82.000**
- semestrale . . . L. **44.000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . L. **22.000**
- semestrale . . . L. **13.000**

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:
- annuale . . . L. **313.000**
- semestrale . . . L. **172.000**

- *Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* . . . L. **700**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione . . . L. **700**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . L. **700**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . L. **700**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale . . . L. **50.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione . . . L. **700**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale . . . L. **28.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo . . . L. **2.800**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale . . . L. **90.000**
Abbonamento semestrale . . . L. **50.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione . . . L. **700**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221